SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 135 — Numero 140

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 17 giugno 1994 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Fiumicino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Fiumicino (Roma), a causa delle dimissioni presentate da ventuno consiglieri su quaranta assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Fiumicino (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Procaccini è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Fiumicino (Roma), al quale la legge assegna quaranta membri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 29 aprile 1994, da ventuno consiglieri.

Il prefetto di Roma, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 4723/990/93/Gab. del 4 maggio 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo stata superata la soglia di depauperamento oltre la quale il consiglio non può rinnovarsi per surrogazione, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Fiumicino (Roma) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuseppe Procaccini

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno MARONI

94A3963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Aquilonia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Aquilonia (Avellino), a causa delle dimissioni presentate da sei consiglieri su quindici assegnati dalla legge e della precedente rimozione di altri due componenti il civico consesso, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Aquilonia (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Vincenzo Troisi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Aquilonia (Avellino), al quale la legge assegna quindici membri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 18 aprile 1994, da sei consiglieri e della precedente rimozione, ai sensi dell'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, di altri due componenti il civico consesso, che rivestivano anche le cariche di sindaco ed assessore.

Il prefetto di Avellino, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1014/13-4/Gab. del 19 aprile 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo stata superata la soglia di depauperamento oltre la quale il consiglio non può rinnovarsi per surrogazione, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Aquilonia (Avellino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Vincenzo Troisi.

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3964

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Galtellì.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Galtellì (Nuoro), a causa delle dimissioni presentate da tredici consiglieri su quindici assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Galtellì (Nuoro) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Marco Serra è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Galtelli (Nuoro), al quale la legge assegna quindici membri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 19 aprile 1994, da tredici consiglieri.

Il prefetto di Nuoro, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 317/13.1/Gab. del 20 aprile 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, atteso che si è dimessa la quasi totalità del corpo consiliare, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Galtelli (Nuoro) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Marco Serra.

Roma, 16 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3965

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Gerola Alta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Gerola Alta (Sondrio), a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su quindici assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Gerola Alta (Sondrio) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Alberto Bussani è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Gerola Alta (Sondrio), al quale la legge assegna quindici membri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in tempi diversi, da dieci consiglieri.

Il prefetto di Sondrio, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1799/13.1/Gab. del 28 aprile 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo stata superata la soglia di depauperamento oltre la quale il consiglio non può rinnovarsi per surrogazione, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Gerola Alta (Sondrio) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Alberto Bussani.

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3966

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Battipaglia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Battipaglia (Salerno), a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Battipaglia (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Emiddio Sansone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Battipaglia (Salerno) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco in data 18 febbraio 1994, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 5, 13, 16 e 19 aprile 1994 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 13.4.2545/Gab. del 21 aprile 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Battipaglia (Salerno) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Emiddio Sansone.

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3967

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Camogli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Camogli (Genova), a seguito delle dimissioni di quattro assessori, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Camogli (Genova) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pasquale Gioffrè è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Camogli (Genova) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da quattro assessori, l'ultima delle quali in data 15 gennaio 1994, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, l'unica seduta, tenutasi il 25 gennaio 1994, risultava infruttuosa.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Genova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1808/Gab. del 20 marzo 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Camogli (Genova) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pasquale Gioffrè.

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3968

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Chiampo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Chiampo (Vicenza), a causa delle dimissioni presentate da sedici consiglieri su trenta assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Chiampo (Vicenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Filippo Rubino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Chiampo (Vicenza), al quale la legge assegna trenta membri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 16 aprile 1994, da sedici consiglieri.

Il prefetto di Vicenza, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *b)*, n 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo stata superata la soglia di depauperamento oltre la quale il consiglio non può rinnovarsi per surrogazione, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Chiampo (Vicenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott Filippo Rubino

Roma, 27 maggio 1994

Il Ministro dell'interno MARONI

94A3969

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994

Scioglimento del consiglio comunale di Montesano Salentino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Montesano Salentino (Lecce), a seguito delle dimissioni del sindaco, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Montesano Salentino (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Michele Marcuccio è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Montesano Salentino (Lecce) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco, in data 28 febbraio 1994, che hanno comportato la decadenza dell'intera giunta.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 15 e 29 marzo e del 28 aprile 1994, risultavano infruttuose

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Lecce ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, del quale ha disposto, con provvedimento n. 616/13 1/Gab. del 29 aprile 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Montesano Salentino (Lecce) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott Michele Marcuccio.

Roma, 26 maggio 1994

Il Ministro dell'interno MARONI

94A3970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1994.

Scioglimento del consiglio comunale di Mesoraca.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Mesoraca (Catanzaro), a seguito delle dimissioni del sindaco e della giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mesoraca (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Corrado Spadaccini è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1994

SCÀLFARO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Mesoraca (Catanzaro) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta, in tempi diversi.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente; infatti, le sedute del 23 marzo, del 15 aprile e del 1° maggio 1994 risultavano infruttuose.

Scaduto, pertanto, il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, del quale ha disposto, con provvedimento n. 573/72/Gab. del 4 maggio 1994, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Mesoraca (Catanzaro) ed alla nomina del commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Corrado Spadaccini.

Roma, 26 maggio 1994

Il Ministro dell'interno: MARONI

94A3971

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 24 marzo 1994, n. 379.

Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 18 febbraio 1992, n. 162, recante provvedimenti per i volontari del soccorso alpino e speleologico;

Visto, in particolare, l'art. 2 che prevede l'emanazione di un regolamento attuativo recante disposizioni sull'accertamento dell'avvenuto impiego e dell'astensione dal lavoro dei volontari, sulle caratteristiche di tale impiego, nonché sulle modalità e termini per le richieste di rimborso della retribuzione e di corresponsione dell'indennità:

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 27 gennaio 1994;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 (nota n. 2483-III/4 del 21 febbraio 1994);

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Disposizioni relative all'impiego dei volontari

1. Costituisce operazione di soccorso alpino e speleologico e relativa esercitazione, rispettivamente, ogni intervento alpinistico o speleologico che sia volto al soccorso degli infortunati o di chi versi in stato di pericolo, nonché al recupero dei caduti, ed ogni corrispondente attività di addestramento organizzata a carattere nazionale o regionale.

2. La dichiarazione relativa all'avvenuto impiego dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Club alpino italiano in operazioni di soccorso o di esercitazione, ai fini di cui al comma 1, è rilasciata dal sindaco del comune ove le operazioni medesime sono state espletate, o da un suo delegato, oppure in caso di comuni contigui, dai sindaci dei comuni territorialmente competenti, o dai loro delegati.

3. Ai fini di cui al comma 2, i capi stazione o i capi squadra del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico attestano, tramite il delegato di zona, alla

predetta autorità amministrativa locale il contingente nominativo e numerico dei volontari impiegati nelle operazioni di soccorso o di esercitazione, con l'indicazione dell'ora di inizio e di ultimazione delle operazioni effettuate.

4. Nel computo del periodo di effettivo impiego dei volontari deve essere compreso il tempo necessario per la ripresa dell'attività lavorativa.

5. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico - Sezione particolare del Club alpino italiano, trasmette annualmente agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione ed agli istituti previdenziali interessati, i nominativi dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.

Art. 2.

Volontari lavoratori dipendenti

1. I datori di lavoro che intendono avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 1 della legge 18 febbraio 1992, n. 162, per ottenere il rimborso della retribuzione corrisposta ai lavoratori dipendenti per il periodo di astensione dal lavoro, debbono farne domanda alla competente sede provinciale dell'Istituto di previdenza.

2. La domanda deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha effettuato l'operazione di soccorso o l'esercitazione.

3. La domanda deve contenere le generalità del lavoratore che ha effettuato l'operazione di soccorso o l'esercitazione, l'importo della retribuzione corrisposta, nonché l'attestazione del sindaco, o dei sindaci dei comuni territorialmente competenti, o di loro delegati, comprovante l'avvenuto impiego nelle predette attività e i relativi tempi di durata, e la dichiarazione sottoscritta dallo stesso datore di lavoro indicante la corrispondente astensione dal lavoro.

4. Il datore di lavoro presso cui è occupato il volontariato è tenuto, per le giornate di impiego dello stesso in operazioni di soccorso o di esercitazione, ad effettuare sui documenti di lavoro obbligatori le registrazioni comprovanti l'avvenuta astensione dal lavoro.

5. Gli istituti previdenziali, a chiusura di ciascun esercizio finanziario, inviano la richiesta di rimborso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Alla domanda di rimborso devono essere allegate le dichiarazioni del presidente e dell'organo di controllo dell'Istituto attestanti che i rimborsi sono stati concessi nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dal presente regolamento.

Art. 3.

Volontari lavoratori autonomi

1. I volontari che siano lavoratori autonomi, al fine di percepire l'indennità prevista dal comma 3 dell'art. 1 della legge 18 febbraio 1992, n. 162, per il periodo di astensione dal lavoro, debbono farne richiesta all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione competente per territorio.

2. La domanda deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui il volontario ha effettuato l'operazione di soccorso o l'esercitazione.

3. Alla domanda, che deve contenere le generalità del volontario che ha effettuato l'operazione di soccorso o l'esercitazione, deve essere allegata l'attestazione del sindaco, o dei sindaci dei comuni territorialmente competenti, o di loro delegati, comprovante l'avvenuto impiego nelle predette attività e i relativi tempi di durata, nonché la personale dichiarazione dell'interessato di corrispondente astensione dal lavoro, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

4. L'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, una volta determinato l'ammontare dell'indennità spettante al volontario, sulla base dell'importo fissato annualmente con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, richiede apposita apertura di credito al Ministero del lavoro e della previdenza sociale procedendo quindi al pagamento dell'indennità all'avente diritto.

5. Ai fini della determinazione dell'indennità compensativa del mancato reddito relativo ai giorni in cui i lavoratori autonomi si sono astenuti dal lavoro per l'espletamento delle attività di soccorso o di esercitazione, non si tiene conto dei giorni festivi in cui le medesime hanno avuto luogo, fatta eccezione per quelle categorie di lavoratori autonomi la cui attività lavorativa si esplica anche o prevalentemente nei giorni festivi.

Art. 4.

Disciplina transitoria

1. Per le operazioni di soccorso alpino e speleologico e relative esercitazioni, effettuate nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1992, n. 162, e quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente regolamento di attuazione, le domande di cui agli articoli 2 e 3, devono essere presentate, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla suindicata data di pubblicazione.

2. Le domande devono contenere gli elementi di cui all'art. 2, comma 3, per i lavoratori dipendenti e di cui all'art. 3, comma 3, per i lavoratori autonomi; l'attestazione del sindaco, o dei sindaci dei comuni territorialmente competenti, è sostituita da una dichiarazione di responsabilità del volontario, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 marzo 1994

Il Ministro: GIUGNI

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO
Registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1994
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 139

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

Il testo dell'art. 2 della legge n. 162/1992 (Provvedimenti per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso) è il seguente:

«Art. 2. — 1. Il regolamento per l'attuazione della presente legge è emanato, entro tre mesi dalla data della sua entrata in vigore, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Il regolamento, in particolare, detta norme:

a) per l'accertamento dell'avvenuto impiego dei volontari in operazioni di soccorso od esercitazioni:

b) sulle caratteristiche che tale impiego deve assumere per dare diritto alla retribuzione o all'indennità:

c) per l'accertamento dell'avvenuta astensione dal lavoro:

d) sulle modalità e i termini per le richieste di rimborso, nonché per la liquidazione delle indennità spettanti ai lavoratori autonomi, da determinarsi in misura pari alla media delle retribuzioni spettanti ai lavoratori dipendenti del settore industria».

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nota all'art. 2:

- Il comma 2 dell'art. 1 della citata legge n. 162/1992 prevede che: «Ai volontari che siano lavoratori dipendenti compete l'intero trattamento economico e previdenziale relativo ai giorni in cui si sono astenuti dal lavoro ai sensi del comma 1. La retribuzione è corrisposta direttamente dal datore di lavoro, il quale ha facoltà di chiederne il rimborso all'istituto di previdenza cui il lavoratore è iscritto».

Note all'art. 3:

- Il comma 3 dell'art. 1 della citata legge n. 162/1992 prevede che: «I volontari che siano lavoratori autonomi hanno diritto a percepire una indennità per il mancato reddito relativo ai giorni in cui si sono astenuti dal lavoro ai sensi del comma 1. Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è istituito un fondo di accantonamento, per la corresponsione ai lavoratori autonomi della predetta indennità».

- La legge n. 15/1968 reca: «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme». Si trascrive qui di seguito il testo dell'art. 4 nonché dell'art. 20 della stessa legge ivi citato:

«Art. 4 *(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)*. — L'atto di notorietà concernente fatti, stati o qualità personali che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, o dinanzi a un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, il quale provvede all'autenticazione della sottoscrizione con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20».

«Art. 20 *(Autenticazione delle sottoscrizioni)*. — La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione può essere autenticata, ove l'autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la sottoscrizione stessa è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.

Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo della autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualità rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Per l'autenticazione delle firme apposte sui margini dei fogli intermedi è sufficiente che il pubblico ufficiale aggiunga la propria firma».

Note all'art. 4:

— Per il titolo della legge n. 162/1992 si veda in note alle premesse.

— Per il testo dell'art. 4 della legge n. 15/1968 si veda in note all'art. 3.

94G0427

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 2 giugno 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Massa Carrara.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per le regioni Toscana ed Umbria n. 1816 del 21 aprile 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Massa Carrara;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla partecipazione del personale alle prove di selezione interna di unità da adibire ad attività delle aree informatiche svoltesi il giorno 1° aprile 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 1° APRILE 1994

Regione Toscana:

Conservatoria dei registri immobiliari di Massa Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 giugno 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

94A3950

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 maggio 1994.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Torino.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto l'art. 43 del decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, il quale dispone, tra l'altro, che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, con sede in Torino;

Vista la delibera del 24 marzo 1994 con la quale il consiglio di amministrazione della predetta Fondazione ha approvato le modifiche degli articoli 7, 12 e 13 nonché la modifica concernente l'abrogazione del quarto comma dell'art. 4 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 7, 12 e 13 nonché la modifica concernente l'abrogazione del quarto comma dell'art. 4 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, con sede in Torino, di cui all'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 1994

Il Ministro: DINI

ALLEGATO

Art. 7.

Consiglio di amministrazione

(Omissis).

(Comma 6). Il presidente, il vice presidente e i consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla vigente normativa per gli amministratori di enti creditizi.

(Comma 7). Ai componenti gli organi amministrativi e di controllo si applicano i divieti di cumulo con altre cariche di cui alla lettera *e)* dell'art. 12 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, qualora stabiliti con decreto del Ministro del tesoro.

(Comma 8). Non possono ricoprire la carica di consigliere ... *(omissis).*

(Omissis).

Art. 12.

Collegio sindacale

(Comma 1). Il collegio sindacale è composto di tre sindaci scelti tra gli iscritti al ruolo dei revisori ufficiali dei conti con le attribuzioni stabilite dalla legge n. 218/1990, del decreto legislativo n. 356/1990, dal presente statuto e, in quanto applicabili, dagli articoli 2403, 2405 e 2407 del codice civile.

(Comma 2). I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per i componenti dei collegi sindacali degli enti creditizi.

(Comma 3). Di essi, uno e nominato ... *(omissis).*

(Omissis).

Art. 13.

Rimunerazione organi sociali

(Comma 1). Al presidente, al vice presidente e ai componenti il consiglio di amministrazione spetta una indennità di carica costituita da un importo annuo fisso in rapporto alle funzioni svolte e da medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione.

(Comma 2). La misura di tali compensi è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale.

(Comma 3). Ai componenti il collegio sindacale spetta un compenso annuo fisso in rapporto alle funzioni svolte ed una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione nella misura determinata dal consiglio di amministrazione, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti per lo svolgimento delle funzioni sindacali.

(Comma 4). Non è consentito il cumulo di più medaglie ... *(omissis).*

(Comma 5). Ai componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale spetta, altresì, il rimborso, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute in ragione del loro incarico.

(Comma 6). Ciascun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ... *(omissis).*

(Omissis).

94A3945

DECRETO 30 maggio 1994.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto l'art. 43 del decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, il quale dispone, tra l'altro, che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro;

Vista la delibera del 29 ottobre 1993 e 16 marzo 1994 con le quali il consiglio di amministrazione della predetta Fondazione, con il parere favorevole con l'assemblea dei soci, ha approvato:

le modifiche degli articoli 1, 4, 6, 8, 11, 12, 14, 17, 18, 19, 21 (ex 20), 22 (ex 21), 23 (ex 22) e 28 (ex 27) dello statuto;

l'abrogazione degli articoli 29 (ex 28) e 30 (ex 29);

l'inserimento dell'art. 20;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche riguardanti 1, 4, 6, 8, 11, 12, 14, 17, 18, 19, 21 (ex 20), 22 (ex 21), 23 (ex 22) e 28 (ex 27) dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro, di cui all'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Sono approvate altresì le modifiche concernenti l'abrogazione degli articoli 29 (ex 28) e 30 (ex 29) nonché l'inserimento dell'art. 20, come da testo allegato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 1994

Il Ministro: DINI

ALLEGATO

Art. 1.

(Omissis).

(Comma 2). Essa è la continuazione della Cassa di risparmio di Pesaro fondata ad iniziativa di benefiche persone private, autorizzata con rescritto del cardinal legato Tommaso Riario Sforza del 17 luglio 1840, dalla quale è stata scorporata l'azienda bancaria con atto pubblico n. 90915/11638 in data 16 luglio 1992 del notaio dott. Giuseppe Ferri di Pesaro, in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberato dal consiglio di amministrazione della Cassa stessa e approvato con decreto del Ministro del tesoro del 16 giugno 1992.

(Omissis).

Art. 4.

(Comma 1). Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali la Fondazione può utilizzare:

a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di cui al secondo comma del presente articolo;

b) gli eventuali avanzi di gestione e le liberalità non destinati ad incremento del patrimonio;

b) i proventi di natura straordinaria da destinarsi ai sensi di legge.

(Omissis).

Art. 6.

(Omissis).

(Comma 4). I soci devono essere scelti fra cittadini italiani di piena capacità civile, annoverabili tra le persone più rappresentative del mondo imprenditoriale, professionale e dei settori di cui si rivolgono le finalità istituzionali della Fondazione, di indiscussa probità ed onorabilità in analogia con quanto previsto dalla normativa vigente per i requisiti dei partecipanti al capitale delle banche.

(Omissis).

(Comma 6). Decadono da soci:

1) coloro che perdano la cittadinanza italiana, che siano interdetti, inabilitati o che perdano per qualsiasi causa la piena capacità civile;

2) coloro che vengano a trovarsi nelle condizioni previste dalle lettere *a)* e *b)* del comma precedente;

3) coloro che riportino una condanna che menomi la loro onorabilità;

4) coloro che senza giustificato motivo non siano intervenuti o non si siano fatti rappresentare alle assemblee in tre adunanze consecutive.

(Comma 7). La decadenza della qualità di socio è pronunciata dal consiglio di amministrazione.

(Omissis).

Art. 8.

(Comma 1) Quarantacinque soci devono essere designati da enti locali territoriali, enti ed organismi economico/professionali e da istituzioni culturali, come di seguito indicato:

a) quindici soci dai seguenti enti locali territoriali:

(Omissis).

I soci designati dai comuni delle comunità montane dovranno avere la propria residenza e domicilio in comuni diversi da quelli che ai sensi del presente articolo possono a loro volta designare direttamente soci;

b) venti soci dai seguenti enti ed organismi economico/professionali:

(Omissis).

Art. 11.

(Comma 1). L'assemblea dei soci delibera:

sulle norme che regolano il proprio funzionamento;

sulla elezione dei soci di sua competenza;

sulla elezione dei componenti del consiglio di amministrazione;

sulla elezione dei sindaci revisori;

sulle proposte formulate dal consiglio di amministrazione o da almeno un terzo dei soci;

sull'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi annuali;

sulla determinazione dei compensi annui e delle medaglie di presenza per il presidente, il vice presidente, i componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

(Comma 2). L'assemblea, inoltre, esprime il parere sulle modifiche stratutarie e sulla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Art. 12.

(Comma 1). L'assemblea dei soci deve essere convocata almeno due volte l'anno in tempo utile per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, come indicato dall'art. 23, e per gli adempimento ad essa riservati.

(Comma 2): Essa è inoltre convocata ad iniziativa del presidente quanto lo ritenga necessario o gliene facciano richiesta motivata almeno un quarto dei soci o almeno cinque membri del consiglio di amministrazione o il collegio sindacale.

(Comma 3). L'assemblea è convocata mediante invio al domicilio dei soci, dei componenti il consiglio di amministrazione e dei sindaci revisori, dieci giorni prima della data fissata, di un avviso, a mezzo lettera raccomandata, contenente l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in prima ed in seconda convocazione. La seconda convocazione può essere tenuta nello stesso giorno stabilito per la prima, purché almeno un'ora dopo.

(Comma 4). L'assemblea dei soci è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato un numero di soci pari almeno alla metà più uno, in seconda convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno un decimo dei soci, esclusi i componenti del consiglio di amministrazione ed i sindaci.

(Comma 5). Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Nessun socio può essere portatore di più di due deleghe.

Art. 14.

(Comma 1). Il consiglio di amministrazione è composto da undici consiglieri, nominati dall'assemblea dei soci nel proprio seno; durano in carica quattro anni e non sono rielegibili consecutivamente più di due volte.

(Comma 2). I consiglieri nominati in sostituzione di coloro che siano venuti a mancare per morte, dimissioni o altre cause, restano in carica per la residua durata del mandato dei loro predecessori.

(Comma 3). I componenti il consiglio proseguono ... *(omissis)*.

(Comma 4). Il consiglio di amministrazione elegge, nel proprio seno, il presidente ed il vice presidente che durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili consecutivamente più di due volte.

(Comma 5). I consiglieri devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente agli amministratori di enti partecipanti al capitale delle banche.

(Comma 6). Non possono far parte del consiglio di amministrazione, e se nominati decadono:

a) coloro che, in qualsiasi momento, perdano i requisiti previsti dal presente statuto o la qualità di socio;

b) i dipendenti della Fondazione, della società conferitaria, della società che comunque risulti dall'eventuale concentrazione della stessa con altro ente creditizio, della società che controlli l'una o l'altra, della società da tutte queste controllate;

c) i coniugi, i parenti ed affini, fino al secondo grado incluso, dei consiglieri e dei sindaci in carica e dei dipendenti della Fondazione.

(Comma 7). Non possono inoltre assumere la carica di consigliere di amministrazione i membri degli organi amministrativi di enti locali territoriali per i quali la società conferitaria o la società risultante dalla concentrazione di questa con altro ente creditizio, esplichi le funzioni di tesoriere.

(Comma 8). Decade altresì il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga — per tre volte consecutive — alle riunioni del consiglio; in tal caso il consigliere non può essere rinominato per un quadriennio della data della dichiarazione di decadenza.

(Comma 9). La decadenza dei consiglieri è dichiarata dal consiglio di amministrazione.

Art. 17.

(Omissis).

(Comma 3). Sono di esclusiva competenza del consiglio, oltre alle materie stabilite dalla legge, le decisioni concernenti:

(omissis);

la dichiarazione di decadenza dei soci, dei consiglieri e dei sindaci;

la nomina del presidente e del vice presidente;

la nomina e la revoca del segretario generale;

(omissis).

Art. 18.

(Omissis).

(Comma 3). In caso di assenza o impedimento del presidente, ne adempie le funzioni il vice presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, il consigliere anziano e di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento dello stesso e di chi doveva nell'ordine sostituirlo.

(Comma 4). Il presidente può delegare la rappresentanza della Fondazione di volta in volta e per singoli atti.

Art. 19.

(Omissis).

(Comma 6). I sindaci revisori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente ai componenti il collegio sindacale di enti partecipanti al capitale delle banche.

(Comma 7). Non possono essere nominati sindaci i parenti ed affini fino al secondo grado incluso, dei componenti il consiglio di amministrazione.

Art. 20.

(Comma unico). Per gli amministratori e per i sindaci si applicano le incompatibilità stabilite dalla legge o da decreto del Ministro del tesoro con le deroghe eventualmente stabilite.

Art. 21 (*ex* 20).

(Omissis).

(Comma 3). La misura dei compensi annui e della medaglia di presenza è determinata annualmente dalla assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio preventivo.

(Omissis).

(Comma 5). Se il cumulo dei compensi, compreso quello della Fondazione, è superiore al doppio del compenso più alto, il compenso previsto per la carica ricoperta nella Fondazione è ridotto di un importo pari all'accedenza, fino al suo totale assorbimento, in tale calcolo non si tiene conto delle medaglie di presenza alla cui percezione gli interessati mantengono sempre ed in ogni caso diritto.

Art. 22 (*ex* 21).

(Omissis).

(Comma 2). Istruisce gli affari della Fondazione, sottoponendoli all'esame del consiglio o del presidente; compie gli atti per i quali sia stato delegato dal consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 17; cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte, sottoscrivendo gli atti a ciò necessari e firmando la corrispondenza, con facoltà di delega al personale; coordina l'attività della fondazione e predispone il progetto di rendiconto.

(Comma 3). In caso di assenza o impedimento del segretario generale ne adempie le funzioni la persona all'uopo designata dal consiglio di amministrazione e, di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il segretario generale costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

(Omissis).

Art. 23 (*ex* 22).

(Comma 1). L'esercizio ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

(Comma 2). Entro il mese di maggio di ogni anno, il consiglio di amministrazione predispone il bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo e lo sottopone, unitamente alla propria relazione, alla approvazione dell'assemblea ed entro dieci giorni lo strasmette al Ministero del tesoro.

(Omissis).

Art. 28 (*ex* 27).

(Comma unico). Il presidente ed il vice presidente in carica al momento della entrata in vigore del presente statuto rimangono nelle rispettive cariche fino alla scadenza dei loro mandati, dovendosi gli stessi considerare altresì consiglieri di amministrazione a tutti gli effetti fino alla stessa data.

94A3946

DECRETO 7 giugno 1994.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 8,50%, di durata triennale, con godimento 1° aprile 1994, sesta tranche.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale rissuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito in legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposita quota dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 539, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994, ed in particolare il quinto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Visti i propri decreti in data 23 marzo, 7 aprile, 22 aprile, 6 e 23 maggio 1994, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime cinque tranches dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1997;

Ritenuto, in relazione alle condizioni di mercato, di disporre l'emissione di una seconda tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1997, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 7 giugno 1994 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 80.976 miliardi;

Tenuto altresì conto che l'emissione di una seconda tranche dei buoni del Tesoro poliennali disposta con il presente decreto concorre, al netto dell'importo dei titoli in scadenza, al raggiungimento del limite massimo di cui alla citata legge n. 539/1993;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante norme in materia di controlli della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1997, per un importo di lire 1.500 miliardi nominali, da destinare a sottoscrizioni in contanti al prezzo di aggiudicazione risultante dalla procedura di assegnazione dei buoni stessi.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 9, 10 e 11.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti ed irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 1, quarto comma, e dell'art. 15 del predetto decreto ministeriale 23 marzo 1994, riguardante l'emissione della prima tranche dei buoni stessi.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo dell'8,50%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° ottobre ed il 1° aprile di ogni anno, come la prima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 1° aprile 1994/1997.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

Per esclusive esigenze interne della Banca d'Italia possono essere allestiti titoli del taglio da lire 10.000.000.000.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, di cui al successivo art. 15, possono essere rilasciati titoli nominativi anche per importo pari a lire centomila o multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila, 500 mila e 1 milione.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

I buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, con la precisazione che la ritenuta sugli «altri proventi», ivi prevista, sarà applicata, in sede di rimborso dei buoni in questione, alla differenza fra il capitale nominale dei titoli da rimborsare e il prezzo di aggiudicazione della prima tranche dei predetti buoni, pari a L. 99,60%, tenendo conto dell'arrotondamento alle cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° aprile 1994 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le banche, nonché le società d'intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la Consob ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che esercitano le attività indicate nei punti *a), b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi, ad eccezione della Banca d'Italia che partecipa esclusivamente per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia correlati all'effettuazione delle aste tramite la Rete nazionale interbancaria saranno disciplinati da specifici accordi.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dello 0,35%.

Tale provvigione, commisurata sull'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di cinque centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale; eventuali offerte di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito vengono arrotondate per difetto.

In sede di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di tre, presso le quali l'operatore intende ritirare i titoli risultati assegnati.

Art. 8.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere presentate con una delle modalità seguenti:

a) inoltro di apposito modulo inserito in busta chiusa, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Divisione prestiti pubblici - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, devono essere consegnate direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale; nella stessa busta va inserito il modulo di partecipazione all'asta della sesta tranche dei B.T.P. 8,50% - 1° aprile 1994/1999;

b) trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 14 giugno 1994 non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 5.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 10.

Poiché, ai sensi del precedente art. 1, i buoni sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 9.

Art. 11.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 12.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 giugno 1994, con corresponsione di dietimi di interesse per settantacinque giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento. A fronte dei suddetti pagamenti le filiali della Banca d'Italia indicate dagli operatori come filiali di ritiro delle materialità rilasceranno ricevuta provvisoria valevole, a tutti gli effetti, per il prelievo dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 16 giugno 1994 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma, il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo di interesse dell'8,50% annuo, dovuto allo Stato, al netto, per settantacinque giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato: per l'importo relativo al prezzo di aggiudicazione e per quello relativo ai dietimi di interesse dovuti, al netto.

Art. 14.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, entro il quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data prevista per il regolamento

dell'ultima tranche del prestito di cui al presente decreto, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 15.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni, di cui al primo comma, saranno eseguite, in base alle richieste delle parti, in buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1997. Dette operazioni avranno inizio il 16 giugno 1994 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanze di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di aggiudicazione risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere, che fruttano interessi dalla data delle quietanze stesse. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di aggiudicazione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato; sarà operata, in quanto dovuta, la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 16.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355, e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 17.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalla Direzione generale del Tesoro.

Art. 18.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 1994, valutati in L. 63.750.000.000, faranno carico al cap. 4675, dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Gli oneri per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1997 faranno carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al cap. 9502 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 1994

Il Ministro: DINI

94A3947

DECRETO 7 giugno 1994.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 8,50%, di durata quinquennale, con godimento 1° aprile 1994, sesta tranche.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito in legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposita quota dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 539, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994, ed in particolare il quinto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Visti i propri decreti in data 23 marzo, 7 aprile, 22 aprile, 6 e 23 maggio 1994, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime cinque tranches dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1999;

Ritenuto, in relazione alle condizioni di mercato, di disporre l'emissione di una sesta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1999, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 7 giugno 1994 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 80.976 miliardi;

Tenuto altresì conto che l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali disposta con il presente decreto concorre, al netto dell'importo dei titoli in scadenza, al raggiungimento del limite massimo di cui alla citata legge n. 539/1993;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante norme in materia di controlli della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1999, per un importo di lire 1.500 miliardi nominali, da destinare a sottoscrizioni in contanti al prezzo di aggiudicazione risultante dalla procedura di assegnazione dei buoni stessi.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 9, 10 e 11.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti ed irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 1, quarto comma, e dell'art. 15 del predetto decreto ministeriale 23 marzo 1994, riguardante l'emissione della prima tranche dei buoni stessi.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo dell'8,50%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° ottobre ed il 1° aprile di ogni anno, come la prima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 1° aprile 1994/1999.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

Per esclusive esigenze interne della Banca d'Italia possono essere allestiti titoli del taglio da lire 10.000.000.000.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, di cui al successivo art. 15, possono essere rilasciati titoli nominativi anche per importo pari a lire centomila o multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila, 500 mila e 1 milione.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

I buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, con la precisazione che la ritenuta sugli «altri proventi»,

ivi prevista, sarà applicata, in sede di rimborso dei buoni in questione, alla differenza fra il capitale nominale dei titoli da rimborsare e il prezzo di aggiudicazione della prima tranche dei predetti buoni, pari a L. 99,05%, tenendo conto dell'arrotondamento alle cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° aprile 1994 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le banche, nonché le società d'intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la Consob ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che esercitano le attività indicate nei punti *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi, ad eccezione della Banca d'Italia che partecipa esclusivamente per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia correlati all'effettuazione delle aste tramite la Rete nazionale interbancaria saranno disciplinati da specifici accordi.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dello 0,60%.

Tale provvigione, commisurata sull'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di cinque centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale; eventuali offerte di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito vengono arrotondate per difetto.

In sede di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di tre, presso le quali l'operatore intende ritirare i titoli risultati assegnati.

Art. 8.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere presentate con una delle modalità seguenti:

a) inoltro di apposito modulo inserito in busta chiusa, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Divisione prestiti pubblici - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, devono essere consegnate direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale; nella stessa busta va inserito il modulo di partecipazione all'asta della sesta tranche dei B.T.P. 8,50% - 1° aprile 1994/1997;

b) trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 14 giugno 1994 non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 5.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 10.

Poiché, ai sensi del precedente art. 1, i buoni sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 9.

Art. 11.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 12.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 16 giugno 1994, con corresponsione di dietimi di interesse per settantacinque giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento. A fronte dei suddetti pagamenti le filiali della Banca d'Italia indicate dagli operatori come filiali di ritiro delle materialità rilasceranno ricevuta provvisoria valevole, a tutti gli effetti, per il prelievo dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 16 giugno 1994 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma, il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo di interesse dell'8,50% annuo, dovuto allo Stato, al netto, per settantacinque giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato: per l'importo relativo al prezzo di aggiudicazione e per quello relativo ai dietimi di interesse dovuti, al netto.

Art. 14.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, entro il quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data prevista per il regolamento dell'ultima tranche del prestito di cui al presente decreto, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 15.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni, di cui al primo comma, saranno eseguite, in base alle richieste delle parti, in buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/1999. Dette operazioni avranno inizio il 16 giugno 1994 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanze di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di aggiudicazione risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere, che fruttano interessi dalla data delle quietanze stesse. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di aggiudicazione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato; sarà operata, in quanto dovuta, la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 16.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 17.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalla Direzione generale del Tesoro.

Art. 18.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 1994, valutati in L. 63.750.000.000, faranno carico al cap. 4675, dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Gli oneri per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1999, faranno carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al cap. 9502 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 1994

Il Ministro: DINI

94A3948

DECRETO 7 giugno 1994.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 8,50%, di durata decennale, con godimento 1° aprile 1994, sesta tranche.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di buoni del Tesoro poliennali, con l'osservanza delle norme di cui al medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito in legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposita quota dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 539, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994, ed in particolare il quinto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Visti i propri decreti in data 23 marzo, 7 aprile, 22 aprile, 6 e 23 maggio 1994, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime cinque tranches dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/2004;

Ritenuto, in relazione alle condizioni di mercato, di disporre l'emissione di una sesta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/2004, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 7 giugno 1994 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 80.976 miliardi;

Tenuto altresì conto che l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali disposta con il presente decreto concorre, al netto dell'importo dei titoli in scadenza, al raggiungimento del limite massimo di cui alla citata legge n. 539/1993;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante norme in materia di controlli della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/2004, per un importo di lire 1.000 miliardi nominali, da destinare a

sottoscrizioni in contanti al prezzo di aggiudicazione risultante dalla procedura di assegnazione dei buoni stessi.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 9, 10 e 11.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti ed irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 1, quarto comma, e dell'art. 15 del predetto decreto ministeriale 23 marzo 1994, riguardante l'emissione della prima tranche dei buoni stessi.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo dell'8,50%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° ottobre ed il 1° aprile di ogni anno, come la prima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 1° aprile 1994/2004.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

Per esclusive esigenze interne della Banca d'Italia possono essere allestiti titoli del taglio da L. 10.000.000.000.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, di cui al successivo art. 15, possono essere rilasciati titoli nominativi anche per importo pari a lire centomila o multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila, 500 mila e 1 milione.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

I buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, con la precisazione che la ritenuta sugli «altri proventi», ivi prevista, sarà applicata, in sede di rimborso dei buoni in questione, alla differenza fra il capitale nominale dei titoli da rimborsare e il prezzo di aggiudicazione della prima tranche dei predetti buoni, pari a L. 98,15%, tenendo conto dell'arrotondamento alle cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° aprile 1994 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le banche, nonché le società d'intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la Consob ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che esercitano le attività indicate nei punti *a), b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi, ad eccezione della Banca d'Italia che partecipa esclusivamente per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia correlati all'effettuazione delle aste tramite la Rete nazionale interbancaria saranno disciplinati da specifici accordi.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dello 0,60%.

Tale provvigione, commisurata sull'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di cinque centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale; eventuali offerte di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito vengono arrotondate per difetto.

In sede di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di tre, presso le quali l'operatore intende ritirare i titoli risultati assegnati.

Art. 8.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere presentate con una delle modalità seguenti:

a) inoltro di apposito modulo inserito in busta chiusa, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Divisione prestiti pubblici - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, devono essere consegnate direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale;

b) trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 15 giugno 1994 non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 5.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 10.

Poiché, ai sensi del precedente art. 1, i buoni sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 9.

Art. 11.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 12.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 17 giugno 1994, con corresponsione di dietimi di interesse per settantasei giorni.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento. A fronte dei suddetti pagamenti le filiali della Banca d'Italia indicate dagli operatori come filiali di ritiro delle materialità rilasceranno ricevuta provvisoria valevole, a tutti gli effetti, per il prelievo dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 17 giugno 1994 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma, il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al

prezzo di aggiudicazione d'asta, unitamente al rateo di interesse dell'8,50% annuo, dovuto allo Stato, al netto, per settantasei giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato: per l'importo relativo al prezzo di aggiudicazione e per quello relativo ai dietimi di interesse dovuti, al netto.

Art. 14.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, entro il quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data prevista per il regolamento dell'ultima tranche del prestito di cui al presente decreto, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 15.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni, di cui al primo comma, saranno eseguite, in base alle richieste delle parti, in buoni del Tesoro poliennali 8,50% - 1° aprile 1994/2004. Dette operazioni avranno inizio il 17 giugno 1994 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanze di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di aggiudicazione risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere, che fruttano interessi dalla data delle quietanze stesse. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di aggiudicazione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato; sarà operata, in quanto dovuta, la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 16.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 17.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalla Direzione generale del Tesoro.

Art. 18.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 1994, valutati in L. 42.500.000.000, faranno carico al cap. 4675, dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Gli oneri per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2004 faranno carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al cap. 9502 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 1994

Il Ministro: DINI

94A3949

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 aprile 1994.

Integrazione del riparto delle disponibilità di bilancio 1994 destinate agli interventi ordinari nelle aree depresse del territorio nazionale.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, recante: «Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno, a norma dell'art. 3 della legge 19 dicembre 1992, n. 488»;

Visti il decreto-legge 9 marzo 1994, n. 166, recante: «Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati ed alla Tesoreria», il decreto-legge 18 marzo 1994, n. 184, recante: «Interventi urgenti a sostegno dell'economia», ed il decreto-legge 9 aprile 1994, n. 228, recante: «Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno», con i quali sono state apportate modifiche alle predette normative;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 539, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 538 (legge finanziaria 1994);

Vista la propria deliberazione in data 19 gennaio 1994 concernente il riparto di una prima quota delle disponibilità di bilancio destinate nell'anno 1994 agli interventi ordinari nelle aree depresse del territorio nazionale;

Considerato che per il medesimo anno 1994 si rendono ancora disponibili risorse finanziarie sul fondo di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993;

Considerato che alcune amministrazioni hanno evidenziato la necessità di apportare alla predetta delibera alcune integrazioni collegate alla urgenza di assolvere ad obbligazioni già assunte ovvero a correnti necessità gestionali;

Udita la proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Udito, altresì, l'intervento del Sottosegretario di Stato al Tesoro, con il quale viene acquisito il prescritto concerto sulla proposta sopra indicata;

Preso atto dell'ulteriore richiesta evidenziata in seduta dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica relativa all'assegnazione di risorse per prioritari programmi di ricerca e formazione e per il funzionamento di alcune istituzioni di particolare valore culturale e scientifico che richiedono risorse annuali puntualmente predeterminare, in coerenza con le indicazioni peraltro contenute nella nota 12 aprile 1994, n. ACG/8/644/94, del medesimo Ministro;

Delibera:

1. Il riparto di cui alla tabella allegata alla delibera 19 gennaio 1994 richiamata in premessa è così integrato:

	Miliardi
Ministero del tesoro:	
a) Ammortamento prestiti obbligazionari emessi da enti creditizi per il finanziamento di iniziative industriali nel Mezzogiorno (art. 10 della legge n. 64/86)	34,874
b) Esigenze connesse alle attività promozionali dell'INSUD (articoli 1 e 2 del decreto legislativo n. 96/93)	3,9
Ministero del bilancio:	
c) Funzionamento dell'Osservatorio delle politiche regionali (art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 96/93)	1,7
Ministero dei lavori pubblici:	
d) Compensi al commissario *ad acta*, ai componenti della commissione consultiva ed ai consulenti giuridici (art. 9, comma 5-*sexies*, del decreto legislativo n. 96/93, aggiunto con l'art. 1 del decreto-legge n. 228/94)	0,195
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (art. 6 del decreto legislativo n. 96/93):	
e) Progetti scientifici dell'osservatorio astronomico di Capodimonte	5
f) Programma pluriennale di ricerche e formazione dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli	5
g) Attuazione del Sistema nazionale di musei e centri scientifici e storico-scientifici per l'area Mezzogiorno	5

	Miliardi
h) Iniziative di ricerca sui materiali innovativi e sulla strumentazione avanzata (Consorzio interuniversitario di fisica della materia)	5
i) Attività di formazione superiore dell'Istituto internazionale per gli alti studi scientifici (Vietri sul Mare - Salerno)	3
Totale . . .	63,669

2. Il punto 13 della tabella allegata alla delibera 19 gennaio 1994 è sostituito dal seguente:

«13. Somme da erogare in favore della Società per la gestione degli impianti idrici (art. 10 del decreto legislativo n. 96/93) lire 10 miliardi».

3. Il termine di cui al punto 4 della delibera 19 gennaio 1994 è differito al 15 maggio 1994.

Roma, 13 aprile 1994

Il Presidente delegato: SPAVENTA

Registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1994
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 123

94A3951

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento in seduta comune

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica sono convocati, in prima seduta comune, mercoledì 29 giugno 1994, alle ore quindici e trenta, con il seguente

Ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di dieci componenti il Consiglio superiore della magistratura.

È conseguentemente revocata la precedente convocazione della seduta comune del Parlamento, fissata per martedì 21 giugno 1994.

94A4037

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni consolari ai titolari dei vice consolati onorari in Antalya (Turchia) e Fortaleza (Brasile)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

La sig.ra Gaye Doganoglu, vice console onorario in Antalya (Turchia), con circoscrizione territoriale comprendente la provincia di Antalya, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a.

a) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi ed aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

e) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni - previa richiesta scritta di autorizzazione al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) e ricezione di autorizzazione scritta del suddetto consolato;

f) ricezione e trasmissione al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) di formulari e relativi passaporti per il rinnovo ovvero rilascio di nuovi passaporti;

g) ricezione e trasmissione al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) di formulari, documentazione e passaporti stranieri per vidimazione;

h) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

j) concessione ai connazionali di prestiti con impegno di restituzione - previa richiesta scritta di autorizzazione al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) e ricezione di risposta scritta;

k) rilascio di documenti sostitutivi di viaggio e accettazione prescritta denuncia in italiano di furto o di smarrimento di passaporto fatta da connazionali - previa richiesta scritta di autorizzazione al consolato d'Italia in Izmir (Smirne) e ricezione di risposta scritta.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 1994

Il Ministro: MARTINO

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Francisco Angelo De Francesco, vice console onorario in Fortaleza (Brasile), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Recife degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi ed aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Recife delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandamenti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Recife degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in Recife dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato d'Italia in Recife;

h) rilascio di documenti di viaggio (validi per il solo rientro in Italia e Paesi di transito) in favore di connazionali, previa autorizzazione scritta del consolato d'Italia in Recife;

i) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

j) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 1994

Il Ministro MARTINO

94A4005

Limitazione di funzioni consolari al titolare dell'agenzia consolare onoraria in Santorini (Grecia)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Franco Stefano Colombo, agente consolare onorario in Santorini (Grecia), con circoscrizione territoriale comprendente le isole Cicladi del Sud, cioè Santorini, Amorgos, Anafi, Antimilos, Folegandros, Ios, Iraklia, Keros, Kimolos, Milos, Poliegos e Sikinos, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) concessioni di prestiti a cittadini in condizioni di eccezionale necessità, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato d'Italia in Atene;

b) emanazione di atti conservativi, non implicanti disposizioni di beni in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

c) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

d) rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia, a cittadini italiani, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato d'Italia in Atene;

e) tenuta dello schedario dei cittadini italiani e di quello delle firme delle autorità locali,

f) autentiche di firme

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 31 maggio 1994

Il Ministro MARTINO

94A4004

Limitazione di funzioni consolari al titolare del consolato onorario in Mahè (Seychelles)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis)

Decreta:

Il sig. Gianfranco Esposito, console onorario in Mahè (Seychelles), con circoscrizione territoriale comprendente il territorio della Repubblica delle Seychelles, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Nairobi degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi ed aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Nairobi dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Nairobi degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

d) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo.

e) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

f) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ufficio consolare dell'ambasciata d'Italia in Nairobi;

g) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali, in base a quanto disposto dalla legge 27 ottobre 1988, n. 470 (anagrafe consolare).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 1994

Il Ministro MARTINO

94A4006

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Autorizzazioni al collegio dei ragionieri e periti commerciali della provincia di Savona ad acquistare un immobile

Con decreto 1° giugno 1994 del direttore generale degli affari civili e delle libere professioni - Ministero di grazia e giustizia, il collegio dei ragionieri e periti commerciali della provincia di Savona, nella persona del presidente *pro tempore*, è stato autorizzato all'acquisto dell'immobile da adibire a sede dell'ordine stesso, sito in Savona, via Gallicò, 1/A, int 2, censito nel nuovo catasto edilizio urbano del comune di Savona, con scheda n. 111353, registrata il 18 novembre 1983, al n 1469/83.

94A3953

Autorizzazione all'ordine degli ingegneri di Chieti ad acquistare un immobile

Con decreto 2 giugno 1993 del direttore generale degli affari civili e delle libere professioni - Ministero di grazia e giustizia, l'ordine degli ingegneri di Chieti, nella persona del presidente *pro tempore*, è stato autorizzato all'acquisto dell'immobile da adibire a sede dell'ordine stesso, sito in Chieti, strada da denominare 67, n. 58, piano primo dell'edificio «T1» del centro direzionale di Cosmo, su suolo in catasto al foglio 47, part 800 sub. 4.

94A3954

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Fontana - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», in Torremaggiore.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1994 il dott. Pegoli Primiano è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Fontana - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Torremaggiore (Foggia), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 7 aprile 1992, in sostituzione della dott.ssa Pinto Flaminio Assunta, che ha rinunciato all'incarico.

94A3982

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Aluminium, con sede in Marghera (Venezia) e stabilimento in Marghera (Venezia), per il periodo dal 25 novembre 1993 al 24 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Augello Italia, con sede in Latina e stabilimento in Latina, per il periodo dal 7 gennaio 1994 al 6 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Com-Cir di Bonassin La Marca & C., con sede in Torino e unità in Torino, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 24 novembre 1993 al 23 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi con sede in Bari e stabilimento in Altamura (Bari), Brindisi, Modugno (Bari). per il periodo dal 5 maggio 1993 al 4 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c.r.l. consorzio agrario provinciale di Foggia, con sede in Foggia e stabilimento in Foggia, per il periodo dal 20 aprile 1994 al 19 ottobre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c.r.l. consorzio agrario provinciale di Foggia, con sede in Foggia e stabilimento in Foggia, per il periodo dal 20 ottobre 1994 al 19 aprile 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dublo, con sede in Latina e stabilimento in Latina, per il periodo dal 10 dicembre 1993 al 9 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Effe di O, già Fonderie di Orbassano, con sede in Orbassano (Torino) e unità in Orbassano (Torino), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 20 gennaio 1994 al 19 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Elbis elettrocostruzioni, con sede in Ponderano (Vercelli) unità in Ponderano (Vercelli), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 4 maggio 1993 al 3 maggio 1994.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 3 maggio 1994, n. 14852

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Elcat, con sede in Rivoli (Torino) unità in Bairo Canavese (Torino), Pofi (Frosinone), Rivoli (Torino) e Termini Imerese (Palermo), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 5 febbraio 1994 al 4 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Elco, con sede in Pescara e unità in Pescara, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 23 dicembre 1993 al 22 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Eurofil, con sede in Pieve di Cento (Bologna) e stabilimento in Pieve di Cento (Bologna), per il periodo dal 24 febbraio 1993 al 20 maggio 1993.

Il presente decreto ministeriale modifica ed integra il decreto ministeriale n. 13321/1 del 20 settembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Eurofil, con sede in Pieve di Cento (Bologna) e unità in Pieve di Cento (Bologna) è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 21 maggio 1993 al 23 febbraio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.I.M.M. - Fondana industrializzazione manufatti e montaggi, con sede in Fondi (Latina) e stabilimento in Fondi (Latina), per il periodo dal 25 febbraio 1994 al 24 agosto 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. F.lli Jacaruso, con sede in Celenza Valfortore (Foggia) e unità in Celenza Valfortore (Foggia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 3 marzo 1993 al 2 marzo 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Giza, con sede in Bagnolo di Piano (Reggio Emilia) e stabilimenti in Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) e Roma, per il periodo dal 4 novembre 1993 al 14 marzo 1994.

Il presente decreto ministeriale modifica la causale a far data dal 4 novembre 1993, del decreto ministeriale datato 20 ottobre 1993, n. 13470.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S p a. HI-G d'Italia, con sede in Cisterna di Latina (Latina) e stabilimento in Cisterna di Latina (Latina), per il periodo dal 18 novembre 1993 al 17 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S p.a. I.C M. - Impresa costruzioni e montaggi, con sede in Formia (Latina) e stabilimento in Formia (Latina), per il periodo dal 23 luglio 1993 al 22 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n 160

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S r l. Il Compasso, con sede in Lecce e stabilimento in Lecce, per il periodo dal 1° settembre 1993 al 28 febbraio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n 160

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Imec, con sede in Sorrento (Napoli) e stabilimento in Torre Annunziata (Napoli), per il periodo dal 22 gennaio 1994 al 21 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S r l. Impresa costruzioni Contessi, con sede in Gemona del Friuli (Udine) e unità in Gemona del Friuli (Udine), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 gennaio 1994 al 12 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n 160

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S p.a I.M.T. - Industrie meridionali tessili, con sede in Acerra (Napoli) unità in Acerra (Napoli), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 4 gennaio 1994 al 3 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. In.Sar., con sede in Porto Torres ed unità di Porto Torres, Assemini ed Ottana di cui alla richiamata delibera CIPI del 18 febbraio 1982, con esclusione di quelli di cui al comma 2 dell'art. 1 del sopracitato decreto-legge n. 247/94, il trattamento straordinario di integrazione salariale è prorogato al 6 agosto 1994 con pari riduzione della durata del trattamento economico di mobilità per i lavoratori interessati.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. In.Sar. di Sassari di cui alla richiamata delibera CIPI del 18 settembre 1987, con esclusione di quelli di cui al comma 2 dell'art. 1 del sopracitato decreto-legge n. 247/94, il trattamento straordinario di integrazione salariale è prorogato al 6 agosto 1994 con pari riduzione della durata del trattamento economico di mobilità per i lavoratori interessati.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. L.C C. - Lavorazione calderie carpenterie, con sede in Martina Franca (Taranto) e stabilimento in Martina Franca (Taranto), per il periodo dal 22 luglio 1993 al 21 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Litocart, con sede in Napoli e unità in Napoli, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 novembre 1993 al 9 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Mazzaroppi, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento in Aprilia (Latina), per il periodo dal 7 gennaio 1994 al 6 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. O.M.A P. Fuel Injection, con sede in Rovereto (Trento) e unità in Rovereto (Trento), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 27 gennaio 1994 al 26 gennaio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.T.O., con sede in Roma e stabilimento in Roma, per il periodo dal 28 ottobre 1993 al 27 aprile 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Piermattei lavorazione metalli, con sede in Guidonia (Roma) e stabilimento in Guidonia (Roma), per il periodo dal 2 febbraio 1994 al 1° agosto 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994, in attuazione della delibera C.I.P.I. del 30 novembre 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 17 dicembre 1993 con effetto dal 1° ottobre 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Prefabbricati Palma, con sede in Atripalda (Avellino) e unità di Atripalda (Avellino), per il periodo dal 31 marzo 1993 al 30 settembre 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 giugno 1993 con decorrenza 31 marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Salumificio Lucano, con sede in Tricarico (Matera) e unità in Tricarico, contrada S. Andrea (Matera), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 16 dicembre 1993 al 15 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.I.T. - Società italiana tabacchi, con sede in Chieti e unità in Pianella, frazione Cerratina (Pescara), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 23 febbraio 1994 al 22 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnisud, con sede in Pescara e unità in Pescara, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 17 dicembre 1993 al 16 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnomet, con sede in Pescara e unità in Pescara, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 23 dicembre 1993 al 22 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Unicoop, con sede in S. Maria Capua Vetere (Caserta) e unità in Teano (Caserta), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° luglio 1991 al 30 giugno 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1994 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.E.I.P. S.E. Il Popolo-La Discussione - Ed. Cinque Lune, con sede in Roma e unità di Roma, per il periodo dal 25 gennaio 1994 al 24 luglio 1994.

94A3988

Conferimento, per l'anno 1994, della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1994, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Cantele geom. Antonio - Cogne S.p.a., Aosta;

Chiumello Clemente - Compagnia generale trattori S.p.a., Milano;

Dell'Agosto Giuseppe - E.N.E.L. S.p.a., Torino;

Mochet p.i. Ennio - Società italiana per azioni traforo del Monte Bianco, Courmayeur;

Muzzolon p.i. Rolando - Società italiana per azioni traforo del Monte Bianco, Courmayeur;

Ambrogio rag. Giovanni - Amleto Bertoni S.r.l., Saluzzo;

Arione Felice - E.N.E.L. S.p.a., Asti;

Asietti rag. Giuseppe - Banca popolare di Novara, Novara;

Baratti ing. Sergio - Associazione irrigazione Est Sesia, Novara;

Bertani Italo - Michelin italiana S.p.a., Torino;

Bianco Annalisa - Fiat Sc.P.In. S.p.a., Torino;

Bordiga ing. Pier Giovanni - E.N.E.L. S.p.a., Torino;

Brusaglino ing. Giampiero - Centro ricerche Fiat S.p.a., Orbassano;

Cais Pier Giovanni - Petrini editore S.r.l., Grugliasco;

Calvo Cristoforo Giovanni - Giorgio Remmert «La Bellotta», Robassomero;

Canale Guido - Beloit Italia S.p.a., Pinerolo;

Cappellaro p.i. Giorgio - Agusta S.p.a., Cascina Costa di Samarate;

Carelli Renato - Sarpom S.p.a., San Martino di Trecate;

Carrer Gabriele - Autoselleria Rampini S.r.l., Leini;

Cattaneo rag. Giovanni - Banca Sella S.p.a., Biella;

Cavallo Domenico Giovanni - Berto Lamet S.p.a., Torino;

Cerutti rag. Lidia - ATM, Torino;

Chiesa rag. Adriana - Cervino S.p.a., Torino;

Cinato p.i. Enrico - Indesit S.p.a., Torino,

Da Corte geom. Alberto - Fiat ferroviaria S.p.a., Savigliano,

Damnotti rag. Aldo - Magazzini generali Cariplo S.p.a., Milano,

Demicheli Aldo - F.lli Bellingeri «Tenuta Arsina», Bosco Marengo,

Denicolai Ettore - Fiat auto S.p.a., Torino,

Dosio p.i. Gaetano - Alenia Spazio S.p.a., Torino,

Ferrandi p.i. Pier Giorgio - Fiat Sagi S.r.l., Torino,

Fracchia Gino - Miroglio tessile S.p.a. Gruppo Vestebene, Alba,

Gardino rag. Maria Giovanna - SIP S.p.a., Torino,

Garrino dott. Gian Luigi - Fiat S.p.a., Torino;

Gastaldi rag. Maria - Compagnia generale trattori S.p.a., Vercelli,

Ghisolfo geom. Ugo - Ceramica Ilsa S.p.a., Carcare,

Giacobbe Stefano - Salpa S.r.l., Grugliasco,

Gianola p.i. Domenico - Ing. C. Olivetti e C. S.p.a., Ivrea,

Giannuzzi Teresa - Ferrero S.p.a., Alba,

Giletta Piero - Officine Gaudino S.a.s., Cossato,

Goglio Giorgio - Industrie Pininfarina S.p.a., Torino

Grosso dott. Luigi - E.N.E.L. S.p.a., Torino,

Lanfranco rag. Giorgio - Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.a., Torino,

Lorenzon Aronne - Azienda agricola Moncarato di Calvo Giuseppe, Mombello Monferrato,

Maggiora Giacomo - FOA S.p.a., Rivoli,

Mantelli p.c. Franco Domenico - Ausimont S.p.a., Alessandria,

Marsico Felice - Scott S.p.a., Verzuolo,

Mastrazzo Carlo - Fiat auto S.p.a., Torino,

Miniati p.i. Osvaldo - Fiat auto S.p.a., Torino,

Morano rag. Alessandro - Miroglio tessile S.p.a., Alba,

Moro Ugo - Fiat auto S.p.a., Torino,

Olino Antonino - Fiat Avio S.p.a., Torino,

Olivero Giuseppe - Iveco S.p.a., Torino,

Olivero dott. Luigi - AEM Azienda energetica municipale, Torino,

Pairotti rag. Bruno - Banca Brignone S.p.a., Torino,

Pallai Gian Franco - Officina meccanica Subalpina S.a.s., Murello;

Pasquale geom. Mario Evasio - SGR Società per la gestione dei rischi S.p.a., Torino,

Pavese Gualtiero - Distillerie F.lli Ramazzotti S.p.a., Canelli,

Polledro rag. Pier Giorgio - Toro assicurazioni S.p.a., Torino,

Pomati Giovanni Giuseppe - Compania generale trattori S.p.a., Vercelli;

Ravera Carla - Biotti S.r.l., Verbania Intra,

Ravera p.i. Gian Franco - Fiat auto S.p.a., Torino,

Ribet-Bottasso Giovanni Luigi - Agostinetto Avellino e C. S.n.c., Cuneo,

Rivetti Natale - E.N.E.L. S.p.a., Moncalieri,

Roncaiolo Giuseppe - New Holland Fiat S.p.a., Modena,

Rubiola p.i. Mario - Fiat auto S.p.a., Torino,

Sappa Franco - Ferrero S.p.a., Alba,

Savigliano Lorenzo - Ferrero S.p.a., Alba,

Semplici rag. Ermanno - Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.a., Torino,

Scanu p.c. Alberto - Alenia S.p.a., Torino,

Scoglia Paola Angela - Rivolta S.n.c., Alessandria,

Secco Armando - Acerbi veicoli industriali S.p.a., Castelnuovo Scrivia,

Slaviero Flavia - Società Reale mutua di assicurazioni, Torino,

Spina Maria Angela - Fiat Avio S.p.a., Torino,

Spinello Galdino - Siti S.p.a., Marano Ticino,

Stirano Francesco - Ferrero S.p.a., Alba,

Tarrano Giancarlo - Supermercati SMA, Assago,

Tavarelli rag. Carlo - Credito Italiano S.p.a., Torino;

Toppazzini Gastone - Fiat auto S.p.a., Torino,

Tosco geom. Piero - Fiat Se.P.In. S.p.a., Torino,

Tournoud Giovanni Luigi - Fiat Se.P.In. S.p.a., Torino,

Trivi rag. Carlo - Cotonificio Scit S.p.a., Galliate,

Valle Carlo - Ferrero S.p.a., Alba,

Vallivero Lorenzo - Iveco Fiat S.p.a., Torino,

Volontà geom. Gian Piero - Alenia S.p.a., Torino;

Acquati Carla - Fiar S.p.a., Milano,

Adorni rag. Franco - Italtel S.p.a., Milano,

Alverà Otmaro - Mediolanum Hotel, Milano,

Aragone rag. Duilio - Unione commercio e turismo, Milano;

Aresi Augusto - Sirti S.p.a., Milano,

Arici Pietro Battista - A.S.M., Brescia,

Astori Giancarlo - Scalzini cliché S.n.c., Cantù,

Baffelli Carlo - C. Tassara S.p.a., Breno;

Barbieri Maria - Unione agricoltori, Pavia,

Baronchelli Angelo - Danesi, Soncino,

Baruzzi Egidio Ernesto - Sacchificio Tordera, Varese,

Belloli rag. Giuseppe - Sesaab S.p.a., Bergamo;

Benigni Angelo - Gewiss S.p.a., Cenate Sotto;

Beretta Alfredo - Acciaierie Falk S.r.l., Sesto San Giovanni,

Beretta Carlo Fernando - Fontana Luigi S.p.a., Veduggio,

Beretta p.i. Gilberto Antonio - Gloria maglieria elastica S.r.l., Menaggio,

Bergamini Alberto - Zanussi S.p.a., Solaro,

Besana p.c. Ernani - ABB Sace S.p.a., Bergamo,

Bianchi Angelo - Noseda S.p.a., Masliani,

Bianchi rag. Liliana Teresa - Anima, Milano;

Bigioni rag. Enrico - Modernotecnica S.p.a., Milano,

Bonetti Domenico - Az. agr. Buffoli, Offlaga;

Borghi Natalina - F.A. Petroli S.p.a., Milano,

Borroni rag. Eudilia - A.T.M., Milano,

Bosio rag. Marcello Raffaele - Unione provinciale agricoltori, Milano,

Bosisio Michele - Caliberg S.r.l., Curno,

Bozzelli Salvatore Eugenio - Bulloneria Briantea, Zoate Tribiano,

Brambilla rag. Giorgio - Banco Lariano, Como;

Brancolini Franco - Zanellini S.p.a., Mantova;

Bresciani p.ch. Vittorio Giulio - Alusuisse Italia S.p.a., Scanzorosciate,

Brignola rag. Domenico - Osram S.p.a., Milano,

Bruscella Giuseppe - Ansaldo componenti S.r.l., Milano;

Bruscoli Athos Mario - Betonvilla S.p.a, Merate;

Burgassi p.m. Silvano - Registro navale italiano, Milano;

Buscaroli Fiore - Italgel S.p.a., Parma,

Cagnoni Zaira - Casa della lavoratrice «Maria Immacolata», Bergamo;

Cairoli Sergio - Famaprint S.a.s., Fino Mornasco;

Canaparo rag. Felice - 3M Finanziaria, Milano;

Cantù ing. Claudio - Marconi automazione, Monza,

Caporali p.m. Umberto - Foster Wheeler italiana S.p.a., Corsico;

Caprari Maria Grabriella - Michelotto, Porto Mantovano;
Castellucchio Giovanni - Az. Agr. Bui Enrica, Torre de' Picenardi;
Castiglioni Carlo Mario - Associazione dei commercianti, Busto Arsizio;
Cattaneo dott. Gaudenzio - Banca popolare di Bergamo Credito Varesino, Bergamo;
Ceri Carlo - Necchi S.r.l., Pavia;
Ceriani Pietro - Rosa Ermando S.p.a., Rescaldina;
Ciceri dott. Angelo Primo - E.N.E.L., Milano;
Colarco Emiliano - Soc. nazionale ferrovie e tranvie S.p.a., Iseo;
Colombo Ugo Giovanni - Tintoria Olona S.p.a., Castellanza;
Compiani Giuseppe - Saffapack S.r.l., Cremona;
Corti Alfredo - Unione industriali, Lecco;
Crespi Rodolfo Angelo - SIP S.p.a., Milano;
Crespi dott. Sandro Battista - Pomini S.p.a., Castellanza;
Cunati Roberto - Agusta S.p.a., Somma Lombardo;
Dainotto dott. Pasquale - Banca commerciale italiana, Milano;
Dalmaschio Renzo - Ente Ferrovie dello Stato, Mantova;
De Carli Silvano - Iveco mezzi speciali S.p.a., Brescia;
Defronzo Pietro - Gruppo Rinascente S.p.a., Rozzano;
Della Bona rag. Armando - Banca popolare di Sondrio, Sondrio;
Di Bella dott. Alessandro - Rizzoli Editore S.p.a., Milano;
Donati dott. Bruno - Dow Italia S.p.a., Milano;
Fassina dott. Giuseppe Eugenio - SEA S.p.a., Milano Linate;
Fedeli Delia - Resine Adamoli S.p.a, Carnago;
Feraris rag. Renata - Alenia, Nerviano;
Filippi Farmar Alcide - VLM S.p.a., Buccinasco;
Fradegrada geom. Bruno - E.N.E.L., Como;
Frecchiami Enrico - Cassa rurale e artigiana, Treviglio;
Fumagalli p.e. Ivan - Lovato S.p.a., Gorle;
Galli p.i. Stefano - AAF Snyder General S.r.l., Milano;
Gamba Francesco - Exacta S.r.l, Brignano Gera d'Adda;
Gambini Riccardo - Beeromal S.p.a., Milano;
Garzeni Carlo - Framag S.p.a., Sacconago di Busto Arsizio;
Gatti dott. Walter - Esso Italiana S.p.a., Milano;
Gherardi Guglielmo - Frattini S.p.a., Seriate;
Ghirardi Pietro - Impresa Pandini e C. S.p.a., Bergamo;
Giardini Giorgio - ABB Elettrocondutture, Milano;
Giordano Lino - Alcan Alluminio S.p.a., Pieve Emanuele;
Giovanardi Afro - ASM, Brescia;
Gobba Adriana - Meccanica di Rebbio S.a.s., Rebbio;
Gozzi ing. Vincenzo - Impresa Umberto Girola, Milano;
Grassi Dante - Fiat auto S.p.a., Arese;
Guidi Giuseppina Luigia - ABB S.p.a., Sesto San Giovanni;
Guizzardi rag. Ercole - Az. Agricola Co.Na.Fru.Vit., Quistello;
Inglese Giorgio Flaminio - Chierichetti e F. S.p.a., Busto Arsizio;
Lanza Alessandro Giovanni - F.C. Internazionale Milano S.p.a., Milano;
Londrillo Fernando - ABB S.p.a., Sesto San Giovanni;
Longari Carlo - Rotocalcografica italiana S.p.a., Cinisello Balsamo;
Maino Giulio - Bertuzzi S.p.a., Brugherio;
Maraccani p.i. Luciano - Iveco Fiat S.p.a., Milano;
Marconi Francesco - Zanussi S.p.a., Solaro;
Martegani Giancarlo - Aermacchi S.p.a., Venegono superiore;
Martini p.i. Giuseppe - Italtel S.p.a., Milano;
Mendicino Francesco - Fiat auto S.p.a., Arese;
Meregalli Gianfranco - Siemens S.p.a., Cassina de' Pecchi;
Miccolis Giovanni Battistà - Gruppo Rinascente S.p.a., Rozzano;
Mondadori Giovanni - Silmec S.r.l., Voghera;
Moneghini Marcaurelio - CGE S.p.a., Milano;
Monti Angelo - Doninelli Luigi S.r.l., Cantù;
Montorfano Carlo - Metaltex S.p.a., Maslianico;
Moretti Cesare - P. Beretta S.p.a., Gardone Val Trompia;
Murari Bruno - SGS Thomson S.r.l., Agrate;
Nembrini Fulvio Giulio - Arti grafiche Motta S.p.a., Milano;
Nemonti Ivano - Bragonzi S.p.a., Lonate Pozzolo;
Nepa Luigi - Delba S.a.s., Milano;
Neviani p.i. Alfredo - Iveco S.p.a., Suzzara;
Nidoli Roberto - Vibra Pac S.p.a., Solaro;
Noseda Antonio - Marzorati Ronchetti S.r.l., Cantù;
Oggionni Giuseppe - Davide Campari S.p.a., Milano;
Pacchioni ing. Franco - Nuova Sacelit S.p.a., Bergamo;
Padovani Renzo - ABB S.p.a., Milano;
Pagani p.i. Celestino - E.N.E.L., Milano;
Pagella Adriano - Alcatel S.p.a., Milano;
Penna Laura - SIP S.p.a., Milano;
Perani Pietro - Ercole Marelli trazione S.p.a., Sesto San Giovanni;
Perego Giancarlo - Rimadesio S.p.a., Desio;
Peverelli dott. Luigi - Pirelli S.p.a., Milano;
Piai Bruno - Pomini S.p.a., Castellanza;
Piatta Dell'Abbondio Ugo - Salumificio Rigamonti S.p.a., Montagna in Valtellina;
Pietra p.i. Mario - CGE S.p.a., Milano;
Pirovano Livio - Bulgheroni S.p.a., Induno Olona;
Poletti Augusta - Smaf S.p.a., Milano;
Portaluppi Pacifico Luigi - Saffa S.p.a., Magenta;
Pria Mario - Union Carbide S.p.a., Milano;
Quaremini Luigi - Azienda agricola Linetti, Lograto;
Quartiroli Piero - Rotocalcografica italiana S.p.a., Cinisello Balsamo;
Riboni Angelo - Alenia S.p.a., Nerviano;
Riva Maria Viola - BB Sfere S.r.l., Villa Roverio;
Rocco Renato - Unione agricoltori, Pavia;
Romano ing. Raul - Ercole Marelli S.p.a., Milano;
Roncaglio Mariano - Praoil S.r.l., Assago;
Salice Margherita - Unione artigiani, Sondrio;
Sambinelli rag. Alberto Giuseppe - Gruppo Rinascente S.p.a., Rozzano;
Scabbia rag. Albino - Franco Vago, S.p.a, Pioltello.
Scalamandrè Norberto - Montedison S.p.a., Milano;
Schiavini Franco - Otis Italia S.p.a., Cernusco sul Naviglio;
Scipioni p.i. Giancarlo - Ansaldo componenti S.r.l., Milano;
Silveri Giovanni - Bragonzi S.p.a., Lonate Pozzolo;
Spinelli Egidio - Agrati S.p.a., Veduggio con Colzano;
Teruzzi Giuseppe - Fiat auto S.p.a., Arese;
Tettamanzi Giuseppe Vittorio - Fiar S.p.a., Milano;
Triglia Vittorio Domenico - Arvedi S.p.a., Cremona;
Trombini Ario - Bracco S.p.a., Milano;
Valenti Silvano - Credito Valtellinese S.c. a r.l., Sondrio;
Vento Corrado - Fa.Co. S.p.a., Milano;

Venturini Bruno - Azienda agricola Zappaglia, Calvisano,
Veschini Giampaolo - Pulitori e affini S.p.a., Brescia,
Villa dott. Giovan Battista - SAB autoservizi S.r.l., Bergamo,
Villa Luigia - I Santi S.n.c., Milano,
Zamboni Angelo - Azienda agricola Ferrazzo S.r.l., Mazzano,
Zammarchi Giuseppe - Iveco S.p.a., Brescia,
Zelante geom. Mario - Color Plast S.r.l., Settimo Milanese,
Zovetti p.i. Enrico - Palazzoli S.p.a., Brescia,
Zucchetti Ida - Italtel, Milano;
Bazzanella rag. Piergiorgio - Cassa rurale di Villazzano e Trento Trento,
Bottesi rag. Renato - Cartiere del Garda S.p.a., Riva del Garda,
Cazzolli Giuseppe - Arcese trasporti S.p.a., Arco,
Chiezzi geom. Cesare - Banca di Trento e Bolzano, Trento,
Cristofolini rag. Mario - Fa.L.Co. S.p.a., Cirè di Pergine,
Decarli Lidia - Banca nazionale del lavoro S.p.a., Trento,
Gasperi Gabriele - Famiglia cooperativa, Vigo Rendena,
Luchin Gino - Refradige S.p.a., Mezzocorona,
Povinelli Giulio - Famiglia cooperativa Carisolo, Carisolo,
Bauer Rupert - Leitner AG, Vipiteno,
Formaggio Guido - Iveco S.p.a., Bolzano,
Karnutsch Alois Josef - Klosterkellerei Pircher KG, Lana,
Lirussi p.i. Renato - Acciaierie S.p.a., Bolzano,
Pelanda Domenico - Iveco S.p.a., Bolzano,
Sperber rag. Rodolfo - Azienda consortile trasporti ACT, Bolzano,
Stefani p.i. Luigi - E.N.E.L. S.p.a., Bolzano,
Tasinato Bruno - SIP S.p.a., Bolzano,
Volani Silvano - Brenner Garage S.p.a., Bolzano,
Barbieri Maddalena - F.I.A.M.M. S.p.a., Montecchio Maggiore,
Bassetto Pietro - Zanussi elettrodomestici S.p.a., Susegana,
Bigi ing. Mario - Fincantieri S.p.a., Venezia Marghera;
Bindinelli Luciano - Carlo Weingrill S.p.a., Verona;
Bolognesi Orlando Giovanni - SIP S.p.a., Venezia Mestre,
Bonaldo Alberto - Imasaf S.p.a., Cittadella,
Bonifazi rag. Flavio - Banca Antoniana S.c. a r.l., Padova,
Bortolan ing. Giuseppe - De Pretto Escher Wyss S.r.l., Schio;
Bresolin rag. Agostino - ACTT - Azienda speciale consorzio trevigiano trasporti, Treviso,
Bressan Claudio - A.C.T.V., Venezia,
Bulato Bruno - Soave asfalti S.p.a., Vicenza,
Cappelletti rag. Paolo - Cartiere Fedrigoni & C. S.p.a., Verona,
Carlassara Gino - S.I.P.E. S.p.a., Vicenza,
Carrara p.i. Egidio - Ceit impianti S.r.l., Verona,
Castegnaro Luigi - Margraf S.p.a., Chiampo,
Castello rag. Mario - Banco ambrosiano veneto S.p.a., Torri di Quartesolo;
Ciscato dott. Antonio - Frabo vinicola S.r.l., Soave,
Collazuol rag. Eda - Eaton Controls S.p.a., Belluno,
Colovini Giovanni - E.N.E.L. S.p.a., Venezia Dorsoduro,
Conzonato Nazzareno - Riello bruciatori Legnago S.p.a., Legnago,
Corinto Carmela - Carpenè Malvolti S.p.a., Conegliano,
Cristofori Renzo - Biondan S.r.l., Montorio,
Crosera Giovanni - Seleco S.p.a., Pordenone,
Dall'Asen p.ed. Sergio - Pozzobon Oscar S.p.a., Bassano del Grappa;
De Biasi rag. Gianfranco - Unione commercio turismo e servizi provincia di Venezia, Venezia Mestre;
Del Pio Luogo Ivan - Zanussi grandi impianti S.p.a., Conegliano,
D'Este Luigino - Parisi Francesco S.p.a., Venezia;
De Vido Giovanni - Otis Italia S.p.a., Venezia Mestre,
Di Zane geom. Giovanni Battista - Sag Adriatica Gas S.p.a., Selvazzano Dentro,
Fabbro Ennio - Officine aeronavali Venezia S.p.a., Venezia Tessera;
Faggion Alessandro - Sitip Trieste S.p.a., Muggia,
Fassa p.i. Luciano - Acciaierie Valbruna S.r.l., Vicenza,
Favero Giancarlo - SIP S.p.a., Venezia Mestre,
Ferrari Paolino, Cortella industria poligrafica S.p.a., Verona,
Fiore Giuseppe - Daina confezioni S.r.l., Mira,
Franchin Adriano - Luxardo Girolamo S.p.a., Torreglia,
Furlanetto Giorgio - Campari Davide Milano S.p.a., Padova,
Gagliardi p.i. Franco - E.N.E.L. S.p.a., Venezia,
Gajo Ettorina - Garbelotto, Treviso,
Gamabrotto Rino - Officine Cian S.a.s., Dosson di Casier,
Ghirardello Dino - Vetreria Magon S.n.c., Lendinara,
Giacomelli rag. Emiliano - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a., Padova,
Lachi Gianfranco - Brek Ristoranti S.p.a., Spienza,
Lazzaro Silvio - Nuova Zambelli S.r.l., Saonara,
Malloggi p.e. Gianfranco - Zanussi elettrodomestici S.p.a., Susegana;
Maso p.a. Angelo - Cantina sociale cooperativa S.r.l., Fontanelle,
Mason Eliseo - Alpes Inox S.p.a., Bassano del Grappa,
Meggiolaro Adriana - Adriatica di navigazione S.p.a., Venezia Zattere,
Menini rag. Giuseppe Franco - Banca popolare di Verona S.c. a r.l., Verona,
Murari Danilo Giuseppe - Azienda agricola Ca del Monte, Negrar,
Nalon Ettore - Pometon S.p.a., Venezia Mestre,
Pasqualetti Gino - Offital S.p.a., Montebelluna,
Pasquali rag. Silvano - Mediagraf S.r.l., Noventa Padovana,
Pasqualotto Germano - De Pretto Escher Wyss S.r.l., Schio,
Pegoraro geom. Mario - Impresa Giuseppe Maltauro S.p.a., Vicenza;
Piantini dott. Paolo - Cassa di risparmio di Venezia S.p.a., Venezia San Marco,
Pistorelli Elio - Ermirnero dott. Enzo, Verona,
Poletti rag. Marilena - Gruppo Pam S.p.a., Spinea,
Pretato Gianni - Acciaierie Venete S.p.a., Camin,
Rigotto Liborio - Cagnoni & Zambelli S.p.a., Crespino,
Rivis p.i. Luigi - E.N.E.L. S.p.a., Venezia,
Saltarel Benito - Resthotel International S.r.l., San Polo di Piave,
Sarai Francesco - Osram S.p.a., Treviso,
Scroccaro rag. Giuseppe - Riello elettronica S.r.l., San Pietro di Legnago,
Segantin Maria Teresa - Daina confezioni S.r.l., Mira;
Seno p.i. Pierluigi - E.N.E.L. S.p.a., Venezia;
Somià Gianni - M.C.M. S.r.l., S. Nicolò di Comelico;
Stella p.ch. Romolo - Enichem S.p.a., Ferrara;
Trentin Carlo - Nuove officine meccaniche Cinel S.p.a., Castelfranco Veneto;
Turlon Silvano - A.T.P. - Autotrasporti Padova S.p.a., Padova,
Urbani Giorgio - Fratelli Bolla S.p.a., Soave;

Veronesi Alberto - Publitalia '80 S.p.a., Milano,

Viaro Carlo - Star Pennsylvania nastrificio New Flower S p.a , S. Maria Maddalena;

Zanella Lodovico - Banca popolare veneta S c. a r.l., Padova;

Zilio Galdino - Berto E.G. industria tessile S.p.a., Bovolenta;

Zuliani Bruno - FIAT Auto S.p.a., Torino,

Bellomo Fermino - Savio macchine tessili S.r.l., Pordenone;

Casciano rag Enrico - Cooperativa agricola Medio Tagliamento, Spilimbergo;

Gasparotto Giuseppe - Brenelli Amedeo S.p.a., Brugera;

Girardi p.i. Lepido - Zanussi Italia S.p.a., Porcia;

Kucich Gastone - Lloyd triestino di navigazione S.p.a., Trieste;

Madrusan Guerrino - Cooperativa triestina portabagagli e fattorini di Piazza a r.l., Trieste,

Modolo Adriana - Savio macchine tessili S.r.l, Pordenone;

Molon Gianfranco - Magazzini Oviesse S p.a., Gorizia;

Munari Claudio Emanuele - Candusso F lli Bilicora S.r l., Monfalone;

Not Dario - Cartificio Ermolli S.p.a., Moggio Udinese;

Orlando rag. Giovanni - Banca popolare di Genova S.c. a r l, Gemona del Friuli;

Pagliari-Consolati geom. Giuseppe - A.C.T. - Azienda comunale trasporti, Trieste;

Patron p.i. Oscar - Zanussi elettrodomestico S.p.a., Susegana;

Petri Ernesto - Lloyd adriatico S.p.a., Trieste;

Palmonari p.i. Silvano - Giuliane RDB S.p.a., Cormons;

Rosset Rino - Alpeninox industrie S.p.a., Chions;

Vadori rag. Angelo - Credito romagnolo S.p.a., Udine;

Venir Marino - Snaidero S.p.a., Majano;

Visintini Giovanni - Boscolo Seggion S.r.l., Udine;

Zotti p i. Luigi - Saul Sadoch S.p a., Trieste;

Anselmo Giobatta - Elsag Bailey S.p.a., Genova;

Baldini geom. Graziano - Autostrade S.p.a., Roma;

Borgia Carlo Basilio - Giglio Bagnara S.p.a., Genova;

Bui rag. Ivano - Esso italiana S.p.a., Genova;

Bulgarelli Luigi - Claretta & C. S.p.a., Torino;

Caviglia Giovanni - Nuova Magrini Galileo S.p a.. Savona;

Cellini p.i. Cesare - Fincantieri cantieri navali italiana S.p.a.. La Spezia;

Collivadino rag. Giuseppe - Banco di Chiavri e della Riviera Ligure S.p.a., Genova;

Contini Alfonso - Rimorchiatori riuniti porto di Genova S.r.l, Genova;

Corso Gaetano - Iritecna S.p.a , Genova;

Craighero Roberto - Sidermar servizi accessori S.p.a., Genova;

Ferullo Franco - Ferrero S.p.a., Alba;

Ficai p.i. Luciano - E.N.E.L. S.p.a., Genova;

Gargiulo Concetta - Gaetano Chiesa di Luciano e Maria Teresa Chiesa Sdf, Genova;

Garibbo dott. Mauro - Elsag Bailey S p.a., Genova;

Giannoni Mirella Luigina - Giglio Bagnara S.p.a., Genova;

Giliberti geom. Elmeo - SIP S.p.a., Genova;

Marcenaro Giovanni - Ascom commercio turismo servizi associazione provincia, Genova;

Narizzano Agostino Santo - Ross Collins Italia S.p.a., Roma,

Patrone Maria Rosa - Marconi S.p.a., Genova;

Pollastro Luigi - Ansaldo S p.a., Genova;

Puppo p.i. Alessandro Carlo - Alenia Elsag sistemi navali S.p.a., Genova-Sestri;

Rivi p.i. Giuliano - Oto Melara S p a, La Spezia,

Robotti Giovanni Battista - Banca Carige S.p a , Genova,

Rosi p.i. Franco - Termomeccanica italiana S.p.a , La Spezia,

Ruggiero dott. Luigi - Cassa di risparmio di Savona S.p a , Savona;

Spalletti Enrico - Ital Jolly compagnia italiana Jolly Hotels, Valdagno;

Traversi Luciano - Oto Melara S.p a , La Spezia;

Allegretti rag. Giancarlo - Annovi & Reverberi S.p a , Modena,

Allegri Antonietta - Cerve S.p.a., Parma;

Anceschi rag. Lanfranco - Edilcuoghi S.p.a., Sassuolo,

Artusi p.a. Antonio - Confederazione nazionale coltivatori diretti, Piacenza;

Aurori Walter - S A M.P S p.a., Bologna;

Badini Pietro - Istituto di vigilanza Città di Piacenza e provincia Metronotte, Piacenza;

Bandiera dott. Gianluigi - Cassa di Risparmio, Bologna,

Basoni Giovanni - Trancerie emiliane S p.a., Marinelli;

Benassi Claudio - Viaggi Salvadori, Bologna;

Bianconi Giuseppe - Officine Cevolani S p a., Bologna,

Bibiani p.i. Dante - E.N.E L. S p a , Bologna;

Bobbi Luigi - Azienda agricola Omati Mario, Piacenza,

Bocchi Enore - Impresa Guareschi S.r.l , Parma;

Buraldi rag. Anselmo - Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S p.a , Parma;

Busi Bettino - Alcisa S.p.a., Zola Predosa;

Cagarelli Luciano - Vaccari zincografica S.r.l , Modena,

Caleffi p.m. Gianfranco - Lombardini S.p.a., Reggio Emilia;

Cantuti Licinio - Steton S.p.a, Carpi,

Cassinadri Guerrino - Latteria sociale «Campola», Vezzano sul Crostolo;

Castelli Giorgio - ACMA S.p.a., Bologna;

Cavatorta Ferdinando - Zanichelli meccanica S.p.a , Parma;

Chiari dott. Guido Umberto - Unione parmense industriali, Parma;

Chiesi Romano - G.D. S.p.a., Bologna;

Cipollani rag. Dina - Banca popolare dell'Emilia S c a r l., Modena;

Ciroldi Franco - Bondioli & Pavesi S p a , Suzzara,

Coccolini ing. Learco - Ing. Greco & C. S.p a., Reggio Emilia,

Crescentini p.i. Pier Paolo - ATAM, Rimini.

Cretti Giuseppe - Biella S.a.s., Piacenza,

Damiani dott. Antonio - E.N.E.L. S.p.a., Bologna,

Danesi dott. Sandro - Laterizi Gambettola S.r.l., Gambettola;

Degli Esposti rag. Carlo - SIP S.p.a., Bologna,

Diodato p.i. Bruno - Himont Italia S.r.l., Ferrara,

Donati p a. Giocondo - Azienda agricola Manetti, Russi,

Donelli Guglielmo - Ellebi S.p.a., S. Vittoria di Gualtieri;

Fabbri dott. Giuliano - Banca di credito agrario di Ferrara S p a , Ferrara;

Fariselli Giuseppe - Branzati, Ravenna,

Ferinando p.m. Giacinto - Nex Holland FIAT S.p.a., Modena,

Fiandri Rolando - Alsa S.r.l., Castel Maggiore;

Frascari Remo - Ceramiche Serra S p a , Montagnana,

Frati Fabrizio - Italgel S.p a., Parma;

Gaddoni Filippo - Azienda agricola Mambrini Anacker Maria Beatrice, Imola;

Gaiani p.m. Mario - Enichem S.p.a., Ferrara;

Gallerani Sebastiano - Lamborghini S p a., Sant'Agata Bolognese;

Gotti Cesarino - ICA S.p.a., Bologna;

Lorenzoni Giorgio - Gino Fontana S.a.s., Bologna;

Magnani Mara - Del Rio Bonfiglio e Figli, Reggio Emilia;

Marangoni Giuseppina - SIP S.p.a., Ravenna;

Marchiani dott. Renzo - Barilla alimentare S.p.a., Parma;

Martini Lino - Azienda agricola Squeri Carlo, Piacenza;

Mattioli rag. Gianfranco - Domus Linea S.p.a., Rubiera;

Mezzetti Paola - Sei S.p.a., Ozzano Emilia;

Mezzini Alfonso - Impresa Galletti Sergio, Ozzano Emilia;

Misteriosi Giulio - Cooperativa di costruzioni S.c. a r.l., Modena;

Monica Giuseppe - Bormioli Luigi S.p.a., Parma;

Montanari Gastone - Italsalumi S.p.a., Correggio;

Morandi Giacomo - Banca commerciale italiana S.p.a., Piacenza;

Morigi Gabriele - SFIR S.p.a. Zuccherificio di Forlimpopoli, Forlimpopoli;

Nonni dott. Marco - Credito Romagnolo S.p.a., Bologna;

Paganini dott. Rinaldo - Industria cementi Giovanni Rossi S.p.a., Piacenza;

Parenti Gastone - HRF S.r.l., Modena;

Pasquini Bollini Paolo - F.G. Pasquini S.a.s., Bologna;

Pellacani Giuseppe - Maserati S.p.a., Modena;

Peroni dott. Piero - ATC - Azienda trasporti consorziali, Bologna;

Prampolini Giorgio - Strolin & C. S.p.a., Reggio Emilia;

Puviani Artemisia - Hospal Dasco S.p.a., Medolla;

Redeghieri Iolanda - Dallari Nino & Figli S.r.l., Fabbrico;

Rota Ottavio - Biffi Italia S.r.l., Fiorenzuola d'Arda;

Salvini dott. Filippo - R.D.B. S.p.a., Pontenure;

Spezzani p.e. Silvano - Savoia Italia S.r.l., Fiorano;

Tagliavini Giorgio - Nex Holland FIAT S.p.a., Modena;

Tazzioli Carlo - Ferrari S.p.a., Modena;

Teeli p.m. Antonio - Ruggerini motori S.p.a., Reggio Emilia;

Turrini Gilberto - Matteo Talbot S.c. a r.l., Bologna;

Vernocchi Domenico - Ivas S.p.a., San Mauro Pascoli;

Vescini rag. Vittorio - Carim S.p.a., Rimini;

Viappiani geom. Luigino - Vetreria parmense Bormioli Rocco S.p.a., Parma;

Visconti Maria Adele - Barilla dolciaria S.p.a., Parma;

Zanichelli geom. Antonio - Autostrade S.p.a., Casalecchio di Reno;

Zerbini Remo - Datamont S.p.a., Ferrara;

Ardito dott. Umberto - R.A.S. S.p.a., Pisa;

Bargiacchi p.e. Mauro - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., Pistoia;

Bartoli Angiolo - Gori & Zucchi S.p.a., Arezzo;

Bellucci rag. Giuliano - Banca popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l., Arezzo;

Bertelli rag. Giuseppe - Mercantile Leasing S.p.a., Firenze;

Borselli Mauro - Officine Galileo, Firenze;

Bresciani Carlo - SIP S.p.a. - Massa;

Buccianti rag. Bruno - Piaggio veicoli europei S.p.a., Firenze;

Cantini p.ch. Mauro - Enel S.p.a., Livorno;

Casotti Michele - Imeg S.r.l., Viareggio;

Cazzola Paola - Farmigea S.p.a., Pisa;

Cellini Roberta - SIP S.p.a., Firenze;

Checcacci Luigi - Industria chimica del legno S.p.a., Fornoli;

Chiappi p.ch. Stenio - Solvay S.A., Rosignano;

Chiti Mazzino - Viner S.p.a., Pistoia;

Conforti Piero - A.T.M., Piombino;

Conserva Alberto - Carpevola Marmi S.r.l., Carrara;

Conti rag. Giovanni - Cassa di risparmio di Lucca S.p.a., Lucca;

Cortinovis rag. Armando - SIP S.p.a., Lucca;

Coveri Elio - Lenzi Egisto S.r.l., Vaiano;

Crocetti rag. Marcello - Banca Toscana S.p.a., Firenze;

Dami rag. Pier Giuseppe - Incom S.p.a., Pieve a Nievole;

Dei Remo - Sava S.p.a., Firenze;

Fagiolini p.ch. Nilo - Solvay S.A., Rosignano Solvay

Fabbanini rag. Francesco - Associazione industriali, Pistoia;

Galluzzi Oriano - geom. Vannoni Alvise S.a.s., Siena;

Giovannini p.a. Gianfranco - Marchesi de' Frescobaldi S.p.a., Firenze;

Giuntini Maria Pia - Tantussi serramenti S.r.l. Santa Maria a Monte;

Guaraldi dott. Giancarlo - Dow Italia S.p.a., Livorno;

Guidi dott. Enzo - Piaggio veicoli europei S.p.a., Pisa;

Guidi p.e. Raffaele - SIP S.p.a., Viareggio;

Landi Pasqualino - S.II.Fi. S.p.a., Firenze;

Lucchesi p.i. Giuseppe - S.M.A. G.F. S.r.l., Firenze;

Manetti Mauro - Zanussi elettrodomestici S.p.a., Firenze;

Melani rag. Giuseppe - Eaton Engine Lifters S.p.a., Massa;

Mori Marcella - Bakuer S.r.l., Firenze;

Mucelli dott. Antonio - La Fondiaria assicurazioni S.p.a., Firenze;

Naldini Fernando - Ferramenta Cobianchi S.p.a., Firenze;

Niccolini Marsilio - Calp S.p.a., Colle Val d'Elsa;

Palmieri avv Michele - La Fondiaria assicurazioni S.p.a., Firenze;

Pandolfini dott. Guido - Cassa di risparmio di Firenze S.p.a., Firenze;

Panzieri dott. Renato - Monte dei paschi di Siena, Siena;

Paoli p.i. Mauro - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., Firenze;

Pasquali Giorgio - Banca Toscana S.p.a., Firenze;

Peruzzi Piera - La Rinascente S.p.a., Arezzo;

Petris Gianfranco - Pear meccaniche Arrigo Pecchioli S.r.l., Firenze;

Pilastri Fernando - V.A.E. S.r.l., Montelupo Fiorentino;

Saccorotti rag. Alberto - Banca Toscana S.p.a., Firenze;

Salvi rag. Vinicio - Enel S.p.a., Arezzo;

Sbaragli rag. Gianfranco - Officine Galileo S.p.a., Firenze;

Sbolci geom. Sergio - Giuseppe de Micheli & C., Firenze;

Scarpellini Mario - Solvay S.A. Italia, Rosignano;

Serafini p.ch. Piero - Coats Cucirini S.p.a., Lucca;

Seri p.i. Francesco - Gruppo italiano vini S.c. a r.l., Calmasino;

Siboni Aldino - Imes S.r.l., Monteriggioni;

Vannucchi Arnaldo - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., Pistoia;

Venturini Gualtiero - Carli cav. Oreste e C. S.a.s., Massa;

Verdelli Piero - Gori & Zucchi S.p.a., Arezzo;

Baiocchi Pierino - SIP S.p.a., Ascoli Piceno;

Bigelli dott. Enrico - Banca Carima S.p.a., Macerata;

Borasco dott. Nereo - ISI S.p.a., Fano;

Caprari Livio - ing. Renato Rocchetti S.p.a., Chiaravalle;

Casoli Franco - T.V.S. S.p.a., Urbino;

Cespi Giuseppe - Rodolfoconforti di Ciccarelli Claudio, Tolentino;

Cicconi p.t. Alberto - Fincantieri S.p.a., Ancona;
Della Costanza Alberto - SO. Farma. Morra S.p.a., Pollenza;
Diotallevi Celestino - Roscini F. & Renzoni G. S.r.l., Fano;
Ercoles Alberto - Ente ferrovie dello Stato, Ancona;
Felicetti rag. Mario - Sip S.p.a., Ascoli Piceno;
Forconi Silvano - Simeg S.r.l., San Severino Marche;
Gelli Sergio - Acraf S.p.a., Ancona;
Giacobini Mirella - Piangiarelli S.n.c. di Loris Piangerelli e C., Macerata;
Giacometti Vincenzo - Amedeo Trevi S.a.s., Ancona;
La Rocca Maria Antonietta - Santarelli costruzioni S.r.l., Ascoli Piceno;
Locatelli Sergio - Agusta S.r.l., Monteprandone;
Magrini p.i. Duilio - Sip S.p.a., Montemarciano;
Menni Italo - Italtel S.p.a., Milano;
Montevecchio Arduino - Acraf S.p.a., Ancona;
Peverani Carla - Silvio'S maglieria di Mario Novelli & C. S.n.c., Talamello;
Quattrini p.a. Mario - Sadam zuccherifici S.p.a., Jesi;
Rinaldi Innocenzo - Montecatini S.p.a., Perticara;
Rotatori Giuliano - Sima S.p.a., Jesi;
Sampaolesi Mario - Guzzini Illuminazione S.r.l., Recanati;
Sturari Oddo - Azienda municipalizzata servizi, Ancona;
Talloni rag. Gualfardo - Carifano Cassa di risparmio di Fano S.p.a., Fano;
Tomassini ing. Luciano - Ente ferrovie dello Stato, Fano;
Alunni Franco, Sip S.p.a., Perugia;
Baldoni rag. Ermanno - Sip S.p.a., Perugia;
Balloriani p.i. Venio - Ilva S.p.a., Terni;
Cianfarra Benito Santino - Società italiana per condotte d'acqua S.p.a., Roma;
Di Lorenzi Giovanni Francesco - Nestlé italiana S.p.a., Perugia;
Eresia Angelo - Ilva S.p.a., Terni;
Fiorucci Maria, Franchi S.p.a., Bastia Umbra;
Mancinelli Renata - Ellesse S.p.a., Perugia;
Mercanti Quintilio - Calzoni Lamberto S.a.s., Fontignano;
Nataletti Dagoberto - Banca commerciale italiana, Perugia;
Quintiliani dott. Adriano - Nestlé italiana S.p.a., Perugia;
Romani rag. Paolo - Enel S.p.a., Perugia;
Rosignoli Riccardo - Petrini S.p.a., Bastia Umbra;
Torlini p.ch. Brennero - Ilva S.p.a., Terni;
Vecchiato Angelo - Terninoss acciai inossidabili S.p.a., Terni;
Abruzzese Giuseppe - Banco di Sicilia S.p.a., Roma;
Addario Domenico - Azienda agricola Torre in Pietra S. Angelo, Torrimpietra;
Agostini Pietro - Servizi ausiliari cinema S.p.a., Roma;
Andreini Dante - Enel S.p.a. - Roma;
Arcuri Ersilia - Tocco Magico S.p.a., Roma;
Arru Domenico - Nestlé italiana S.p.a., Cisterna di Latina;
Badia rag. Mario - Italcable S.p.a., Roma;
Balducci Domenico - Fiat auto, Roma;
Battistuzzi Sergio - Aziende alberghiere Bettoja S.p.a., Roma;
Boccali Marcello - Alitalia S.p.a., Roma;
Boccia Vincenzo - Aeroporti di Roma S.p.a., Roma;
Bracaglia Agostino - Fiat Sava S.p.a., Roma;
Caccialupi Paolo - Agusta Omi S.r.l., Roma;
Carboni rag. Claudio - Credito italiano S.p.a., Roma;
Caronti Franca - Cartiera di Subiaco S.p.a., Subiaco;
Castronuovo Anna Maria - Alitalia S.p.a., Roma;
Catalanotto dott. Gaspare - Banca nazionale del lavoro S.p.a., Roma;
Catallo p.i. Gaetano - Alenia S.p.a., Roma;
Catini Alberto - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma;
Cecconi rag. Luigi - Banca nazionale del lavoro S.p.a., Roma;
Chicarella Luigi - Centrale del latte, Roma;
Ciccola Angelo - Azienda agricola Soc. costruzioni via Severano, Castelnuovo di Farfa;
Ciucci Leonardo - Fiat auto S.p.a., Roma;
Ciucci Olga - ATAC, Roma;
Colafranceschi Giovanni - Sigma Tau S.p.a., Pomezia;
Comini Vittorio - Good Year italiana S.p.a., Cisterna di Latina;
Consalvo p.i. Felice - ACEA, Roma;
Costantino p.i. Alfredo - Italiana petroli S.p.a., Roma;
Damiani Claudio - Sweda Italia S.p.a., Roma;
Del Bianco Maria - ACEA, Roma;
De Witt Scalfaro dott. Paolo - Sigma Tau S.p.a., Pomezia;
Diaco dott. Mario - ACEA, Roma;
Di Croce rag. Dante - ACEA, Roma;
Di Massimo dott. Vincenzo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma;
Di Nicola dott. Emidio - INA S.p.a., Roma;
Eliseo p.i. Alvaro - Centrale del latte, Roma;
Emer Bruno - Ferrero S.p.a., Roma;
Faini rag. Piera - Sip S.p.a., Roma;
Fattori rag. Alessandro - Centrale del latte, Roma;
Ferrarese rag. Giuseppe - Calcestruzzi Picciolini S.r.l., Civita Castellana;
Forcone Giuseppe - ACEA, Roma;
Garzi rag. Giorgio - S.E.I.P. Soc. ed. S.p.a., Roma;
Gerardi rag. Eugenio - Fiat auto S.p.a., Roma;
Girotto Giancarlo - ACEA, Roma;
Giuseppoli Mario - Wyeth S.p.a., Aprilia;
Laghi dott. Ivo - E.N.A.S., Roma;
La Piana Francesco - Sigma Tau S.p.a., Pomezia;
Luise Vittorio - A.T.E.L. S.p.a., Roma;
Maggi Alfredo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma;
Maggione ing. Angelo Maria - Esso italiana S.p.a. - Roma;
Magro Biagio - Esso italiana S.p.a., Roma;
Mancini Elio - Impresa geom. Francesco Carchella, Roma;
Maneggia dott. Ivo - Federazione nazionale cavalieri del lavoro, Roma;
Manfredi p.i. Silvio - Sip S.p.a. - Roma;
Marulli p.i. Antonio - Sip S.p.a., Terracina;
Marziale geom. Dario - Enel S.p.a., Roma;
Mastropietro Quintino - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., Roma;
Mele Domenico - Elicotteri meridionali S.p.a., Frosinone;
Morandin rag. Giampaola - Good Year S.p.a., Cisterna di Latina;
Notarfranchi Paola - Italtel S.p.a., Roma;
Nucci Fabrizio - Varig S.A., Roma;
Orsolillo Luigi - Ferrovie dello Stato, Ancona;
Paci Rossana - Enel S.p.a., Roma;
Palma geom. Liberato - Acotral, Roma;
Panari rag. Renzo - Assitalia S.p.a., Roma;

Pellegrini Giovanni - Alenia Finmeccanica S.p.a., Roma,

Pierotti rag. Giuseppe - Soc. italiana condotte d'acqua S.p.a., Roma,

Pontecorvo Elio - Manuli autoadesivi S.p.a., Castelforte,

Proietti Otello - ATAC S.p.a., Roma,

Renzi ing. Raffaele - Alenia Elsag sistemi navali S.p.a., Roma,

Rinaldi Enzo - Nuova Rayon Italia S.p.a., Rieti,

Rossano Francesco - Alenia Elsag sistemi navali S.p.a., Roma,

Sallustio rag. Nicolino - Alenia Finmeccanica S.p.a., Roma,

Sassetti rag. Lelia - Elettroteri meridionali S.p.a., Frosinone,

Scarcella Rocco - Intersind, Roma,

Scoppola Roberto - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., Roma,

Scornajenchi Francesco - Enel S.p.a., Roma,

Severoni geom. Alessandro - Autostrade S.p.a., Roma,

Sodaro ing. Armando - Alenia Finmeccanica S.p.a., Roma,

Sparvoli dott. Giacomo - Fendac, Roma,

Tarasca Luigi - Fiat Se.P.In. S.p.a., Roma,

Ulivieri dott. Walfredo - Sigma Tau S.p.a., Pomezia,

Usai dott. Francesco - Confindustria - Federazione dell'industria Lazio, Roma,

Vallefuoco Giuseppe - Fiat auto S.p.a., Roma,

Verruno Vincenzo - ATAC, Roma,

Vitaliano Marianna - Sigma Tau S.p.a., Pomezia,

Angelucci Stefano - Gestione governativa adriatico sangritana, Lanciano,

Berardinelli geom. Nicodemo - Ausimont S.p.a., Bussi,

Cantamaglia Alessio - S.O.L.E.M.A. S.a.s., Scafa,

Capretti p.i. Piero - Enel S.p.a., Chieti,

Corva Norma - Eater S.p.a., L'Aquila,

Di Camillo Carmine - Arpa S.p.a., Chieti,

Di Ciccio p.ch. Vincenzo - Siac S.r.l., Bussi,

Di Paolo Leone - Di Cintio S.n.c. di Tullio Di Cintio & C., Pescara,

Di Stefano Alberto - Società autostrade romane e abruzzesi S.p.a., L'Aquila,

Di Teodoro rag. Gabriele - Tercas, Teramo,

Fragasso rag. Bianca - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., Pescara,

Franceschi p.i. Averardo - Enel S.p.a., Chieti,

Franchi Luigi - Enel S.p.a., L'Aquila,

Lepidi Renzo - Italtel Società italiana telecomunicazioni, L'Aquila,

Marinucci Clementina - Italtel Società italiana telecomunicazioni, L'Aquila,

Marzolo Corrado - Enel S.p.a., L'Aquila,

Mazzaufo Gianfranco - Vincenzo Monti S.r.l., L'Aquila,

Pelliccione Giovanni - A.R.P.A. S.p.a., L'Aquila,

Stampone Luigi - Enel S.p.a., Chieti,

Taranto Mario - C.I.B.O., Pescara,

Ucci geom. Romano - Di Vincenzo Dino e C. S.p.a., S. Giovanni Teatino,

Zuccarini rag. Mario - Impresa Leccese e Battistone S.d.f., Chieti,

Clodoveo Vittorio - Farmacia Di Toro, Campobasso,

Manes Nicola - Enel, Campobasso,

Rossi Umberto - Enel, Campobasso,

Rossodivita Luigi - Ristorante Il Baronetto, Campobasso,

Tivoli Giuseppe - S.C.A.U.T., Campobasso,

Vallillo p.i. Umberto - Ente ferrovie dello Stato, Napoli,

Abate Antonio - Nuove manifatture cantoniere meridionali S.p.a., Fratta,

Arfe Luigi - Ericsson Fatme S.p.a., Napoli,

Ascione Pasquale - Sip S.p.a., Portici,

Bianco Bernardo - Birra Peroni industriale, Napoli,

Borrelli Antonio - Ente ferrovie dello Stato, Napoli,

Calo Giuseppe - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., Napoli,

Cannavale Raffaele - Fincantieri Cantieri navali italiani S.p.a., Castellammare di Stabia,

Cavone Giuseppe - Consorzio autonomo del Porto, Napoli,

Cervo Pasquale - Sevel Campania S.p.a., Pomigliano d'Arco,

Console Carlo Pompeo - Industria politecnica meridionale - IPM S.p.a., Napoli,

D'Ambrosio Alberto - Alenia Finmeccanica S.p.a., Napoli,

De Falco Vincenzo - Napoletanagas S.p.a., Napoli,

Del Giacinto Gaetano - Alfa Romeo Avio S.p.a., Pomigliano d'Arco,

Della Porta p.ch. Antonino - Ciba Geigy S.p.a., Torre Annunziata,

De Luca Edoardo - Riccardi S.p.a., Napoli,

De Nigris Paolo - Enel S.p.a., Benevento,

De Vita Mario - Enel S.p.a., Montesarchio,

Di Lecce Domenico - Jolly Hotels S.p.a., Napoli,

Di Napoli Ernesto - Fiat auto S.p.a., Napoli,

Di Nardo Vincenzo - Fincantieri S.p.a., Napoli,

Di Salle ing. Gianfranco - Enel S.p.a., Napoli,

Di Santo Rocco - Saom S.r.l., Napoli,

D'Onofrio Vincenzo - ATACS, Salerno,

D'Orta Francesco - Grande Albergo Vesuvio, Napoli,

Emigrato Vincenzo - Alfa Romeo Avio S.p.a., Pomigliano d'Arco,

Faraldo Giuseppe - Banco di Napoli S.p.a., Aversa,

Favale Mariano - Enel S.p.a., Napoli,

Ferrara Carlo - Sofer S.p.a., Pozzuoli,

Finizio Pasquale - Ente ferrovie dello Stato, Napoli,

Fontanella Felice - Alenia S.p.a., Giugliano,

Gentile Luigi - Ascom Confcommercio, Caserta,

Gentile dott. Vincenzo - Banco di Napoli S.p.a., Napoli,

Giacomardo Giorgio - Enel S.p.a., Napoli,

Gianoglio Anna - Italtel Società italiana comunicazioni S.p.a., S. Maria Capua Vetere,

Gigliano Giovanni - Alenia S.p.a., Napoli,

Grasso dott. Salvatore - Banco di Napoli S.p.a., Napoli,

Guarino Rosario - Sip S.p.a., Napoli,

Guida rag. Leonardo - Cassa di risparmio salernitana S.p.a., Salerno,

Iaccarino rag. Ettore - Terme di Agnano S.p.a., Napoli,

Iannarelli Salvatore - Enel S.p.a., Piedimonte Matese,

Iazeolla dott. Corrado - Fiat auto S.p.a., Napoli,

Imparato p.t. Nicola - Ciba Geigy S.p.a., Napoli,

Lenza Vittorio - Pezzullo Industrie zootecniche S.r.l., Eboli,

Lettieri dott. Paolo - Rai Radiotelevisione italiana S.p.a., Napoli;

Macciocca Carlo - Ciba Geigy S.p.a., Torre Annunziata,

Masiello Mario - Ilva S.p.a., Napoli,

Mastantuoni p.i. Domenico - Enel S.p.a., Napoli,

Messina Federico - Industria politecnica meridionale S.p.a., Napoli,

Messina p.e. Fernando - Hotel Royal, Napoli;
Miele rag. Livio - Davide Campari Milano S.p.a, Napoli;
Montella Domenico - Alenia S.p.a., Fusaro;
Mormille Carolina - Fiat auto S.p.a., Napoli;
Nigro Michelino - Alenia S.p.a., Napoli;
Orfeo Antonio - F.lli Gravina S.n.c., Napoli;
Osci Raffaele - ATAN, Napoli;
Pacini p.m. Gaetano - Nuova Mecfond S.p.a., Napoli;
Pagano Mario - Alfa Romeo Avio S.p.a., Pomigliano d'Arco;
Pierni Attilio - Enel S.p.a., Avellino;
Pirozzi Antonio - Sip S.p.a., Napoli;
Pisco Vincenzo - Cisl Unione sindacale territoriale, Napoli;
Piscopo Salvatore - Spa Società prodotti antibiotici S.p.a., Salerno;
Pistoia rag. Francesco - Società italiana per condotte d'acqua S.p.a., Fadalto;
Posillipo Aldo - Davide Campari Milano S.p.a., Napoli;
Riccio p.e. Mario - Enel S.p.a., San Giorgio a Cremano;
Rodriquez dott. Ciro - Unione degli industriali della provincia di Napoli, Napoli;
Rullo Antonio - Intelna S.r.l., Napoli;
Sangermano Vincenzo - Coca Cola Snibeg S.p.a., Napoli;
Santacroce Michele - Sip S.p.a., Napoli;
Santagata Pasquale - Italaquae S.p.a., Riardo;
Saporito Ciro - Altamarea nautica S.a.s., Napoli;
Sgarano Vincenzo - Enel S.p.a., Napoli;
Spedaliere Luigi - Ente ferrovie dello Stato, Portici;
Spinelli dott. Alfredo - Fincantieri S.p.a., Napoli;
Strumia Sergio - Italcost S.r.l., Napoli;
Vecchi Roberto - Ente ferrovie dello Stato, Napoli;
Vidiri Gennaro - Unione industriali della provincia di Caserta, Caserta;
Vitolo Arcangelo - Banco di Napoli S.p.a., Napoli;
Zottoli Angelo - Pezzullo industrie zootecniche S.r.l., Eboli;
Addante Nicola - AMGAS Azienda municipalizzata gas, Bari;
Alemanno p.i. Annunziato - Sip S.p.a., Lecce;
Amato dott. Giuseppe - Assindustria, Taranto;
Angelini Giuseppe - Ferrero S.p.a., Lecce;
Arena dott. Filippo - A.T.A.F., Foggia;
Aveni dott. Antonino - Istituto ricerche Breda S.p.a., Bari;
Balestra geom. Renato - Ente autonomo acquedotto pugliese, Bari;
Bisceglie Teresa - Rai Radiotelevisione italiana S.p.a., Bari;
Brivio Aldina - Fiat auto S.p.a., Bari;
Cagnazzo Giuseppe - Enichem S.p.a., Brindisi;
Camarca Paolo - Ente ferrovie dello Stato, Foggia;
Caputo Vitantonio - Bartolini S.p.a., Bari;
Cassano Domenico - So.De.Ca. S.p.a., Modugno;
Cassatella p.m. Giuseppe - Fiat Avio S.p.a., Brindisi;
Cento dott. Luigi Antonio - Centro Laser Società consortile a r.l., Bari;
Colella Luigi - Michele Mincuzzi S.n.c., Bari;
Coppola rag. Nicolò - I.L.V.A. S.p.a., Taranto;
Crisci dott. Vittorio - Fiera del Levante, Bari;
Da Ponte Umberto - Calabrese veicoli industriali S.p.a., Bari;
De Cata Nicola - Enel S.p.a., Bari;
De Nunzio Raoul - Banco di Napoli S.p.a., Bari;
Deviti Nicola - Divella S.p.a., Bari;
Di Gregorio p.ch. Fiore Rolando - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Bari;
Di Nanna Domenico - Ente ferrovie dello Stato, Bari;
Ficarella p.i. Natale - Sip S.p.a, Bari;
Furano p.ch. Romano - Enichem S.p.a., Brindisi;
Giuliani Giuseppe - Enel S.p.a., Bari;
Iurlo Benito - AMGAS Azienda municipalizzata gas, Bari;
Lacriola Francesco - Breda fucine meridionali S.p.a, Bari;
Lafuenti Abele Egidio - Agusta gestioni industriali S.r.l., Brindisi;
Lollino Michele - Birra Peroni S.p.a., Bari;
Lomonaco Domenico - Ferrovie Sud Est, Bari;
Majolini rag. Romano Ciro - SFIR Società fondiaria industriale romagnola S.p.a., Foggia;
Marsano Salvatore - Banca popolare del Sud Puglia, Lecce;
Massaro dott. Antonio - Enel S.p.a., Bari;
Mesto Giuseppe - Consorzio del Porto di Bari, Bari;
Micunco Giovanni - Nuovo Pignone S.p.a., Bari;
Morelli geom. Giuseppe Giancarlo - Himont Italia S.r.l., Brindisi;
Morga Francesco - Azienda municipalizzata igiene urbana, Bari;
Morosi dott.ssa Clotilde - Sip S.p.a., Bari;
Nitti ing. Nicola - Ferrotranviaria S.p.a., Roma;
Nuzzi rag. Eugenio - I.L.V.A. S.p.a., Taranto;
Panniello geom. Camillo - Ente autonomo acquedotto pugliese, Bari;
Penta Salvatore - Ente autonomo acquedotto pugliese, Bari;
Piarulli Domenico - Fincantieri S.p.a, Taranto;
Pignataro Francesco - Enel S.p.a., Bari;
Pupino dott. Giuseppe - Banca nazionale dell'agricoltura, Bari;
Rascia rag. Michele - Fiat auto S.p.a., Bari;
Roppo p.e. Arcangelo - I.N.T.E.L.B.A. S.r.l., Bari;
Spoletini geom. Delvio - Himont Italia S.r.l., Brindisi;
Squicciarino dott. Vincenzo - Banca popolare della Murgia S.c. a r.l., Altamura;
Stanca Amedeo - Enel S.p.a., Bari;
Trani Eupremio - Ente ferrovie dello Stato S.p.a, Taranto;
Vernille Tommaso - Nuovo Pignone S.p.a., Bari;
Zanni Tito - Ente autonomo acquedotto pugliese, Bari;
Altieri Paolo - Azienda agricola Gannano del dott. Giuseppe Fortunato, Montalbano Jonico;
Annichiarico Antonio - Ritrimat Materana servizio riscossione tributi S.p.a., Matera;
Galasso Canio - Casa della divina provvidenza opera «Don Uva», Potenza;
Laterza Vincenzo - Sita S.p.a, Matera;
Papaleo Antonio - Enel, Potenza;
Petruzzi rag. Italia - Pietro Lamorghese & C. S.n.c., Potenza;
Russo Donato - Associazione degli industriali della provincia di Potenza, Potenza;
Torrente Emilia - Sip S.p.a., Potenza;
Zanello p.i. Ferdinando - Enel, Matera;
Aquino Antonio - Azienda municipalizzata autobus, Reggio Calabria;
Ceravolo Rocco - Carreri costruzioni S.a.s., Catanzaro;
Cerzoso Lidia - Cassa edile cosentina, Cosenza;
Conti rag. Marco - Carical S.p.a, Cosenza;

Costantino p.c. Antonio - Enel S.p.a., Catanzaro;

D'Angelo Rosa - Fiat Auto S.p.a., Reggio Calabria;

De Biase p.c. Francesco - Enel S.p.a., Catanzaro;

De Marco Carlo Antonio - Consorzio agrario provinciale S.c. a r.l., Reggio Calabria;

Fasanaro Giuseppe Franco - Co.Im.El. S.r.l., Catanzaro;

Gallo Quintino - Associazione industriali, Cosenza;

Guarnaccia p.i. Giuseppe Aldo - Fiat auto S.p.a., Torino;

Kiopp p.i. Giovanni - Enel S.p.a., Reggio Calabria;

Laganà rag. Augusto Fortunato - Fiat Auto S.p.a, Napoli;

Leonardi p.i. Agatino Vito - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., Reggio Calabria;

Martello arch. Mariano - Caronte Shipping S.p.a, Scilla;

Monti Francesco - Azienda agricola «Piana di Cerchiara» S.n.c., Cerchiara;

Morimanno geom. Sabotino - Cassa edile cosentina, Cosenza;

Patanè rag. Paolo - Carical S.p.a, Bagnara Calabra;

Polimeni rag. Aida - A.C.I., Reggio Calabria;

Politi Salvatore - Fiat auto S.p.a., Reggio Calabria;

Postorino Vincenzo - Im.El.Ca. S.n.c., Reggio Calabria;

Rende Michele - Asfalti Sintex S.p.a, Cosenza;

Riccardi Francesco - Azienda agricola «Le Sorgenti», Cassano Jonio;

Ristagno Bruno - Spatafora S.p.a., Catanzaro;

Sicoli p.i. Giovanni - SIP S.p.a, Catanzaro;

Spagnolo Francesco - Pertusola Sud S.p.a., Crotone;

Vinci Domenico Gerardo - Bar cinema Aurora S.n.c., Serra San Bruno;

Abbondanza Pietro - Cementerie siciliane S.p.a., Palermo;

Abramo p.i. Alfredo Enel S.p.a., Milazzo;

Adolfi Rosa Maria - Banca nazionale del lavoro S.p.a., Catania;

Alessi Andrea - Enel S.p.a., Palermo;

Aragona dott. Giuseppe - Cyanamid Italia S.p.a., Catania;

Arena Salvatore - Enichem S.p.a., Priolo;

Augello rag. Amedeo - Associazione industriali della provincia di Palermo, Palermo;

Ballarò p.i. Giuseppe Cesare - SIP S.p.a., Catania;

Barbera Vincenzo - Fiat auto S.p.a, Termini Imerese;

Bombaci Giuseppe - Ordine dei farmacisti, Messina;

Calarese Giovan Battista - Fiat auto S.p.a., Palermo;

Campo Innocenzo - Spatafora S.p.a, Palermo;

Cannella Luciana - Enel S.p.a.; Palermo;

Caraffa rag. Vincenzo - Esso italiana S.p.a, Augusta;

Carollo geom. Francesco - A.M.A.T. Azienda municipalizzata autotrasporti, Palermo;

Castellano rag. Giuseppe - Consorzio agrario provinciale, Caltanissetta;

Catalano Cataldo - Banco di Sicilia S.p.a., Palermo;

Catalano rag. Paolo - Fiat Sava S.p.a., Palermo;

Catania rag. Salvatore - El.Te. siciliana S.p.a., San Gregorio di Catania;

Coglitore Giovanni - Enel S.p.a., Palermo;

D'Amico Giuseppe - Enel S.p.a., Tremestieri Etneo;

D'Apolito Salvatore - Aleleo S.r.l., Palermo;

D'Arpa Antonino - UIL, Palermo;

Della Cananea ing. Alfonso - Enel S.p.a., Palermo;

Dell'Aquia Giuseppe - Esso italiana S.p.a., Augusta;

Dolci Maria - SIP S.p.a., Palermo;

Emanuele dott. Benedetto - Sicilcassa S.p.a., Palermo;

Fantaci Carmelo - SIP S.p.a., Palermo;

Fazzi rag. Pietro - SIP S.p.a., Messina;

Fichera Giovanni - Enel S.p.a., Tremestieri Etneo;

Gatto p.i. Ignazio - Esso italiana S.p.a., Augusta;

Giammona rag. Salvatore - Fincantieri S.p.a, Palermo;

Gigante dott. Emilio - Banca Commerciale Italiana S.p.a., Messina;

Giuliano p.i. Santo - Italtel S.p.a., Carini;

Giunta Mario - S.A.I.S. S.p.a., Enna;

La Luce Concettina - SIP S.p.a., Trapani;

La Malfa dott. Lorenzo - SIP S.p.a., Palermo;

La Porta Calogero - Cementerie siciliane S.p.a., Porto Empedoole;

Lentini p.e. Salvatore - Italtel S.p.a., Carini;

Lopiano Umberto - Enel S.p.a., Caltanissetta;

Manno Italo - Praoil S.r.l., Priolo;

Marino dott. Carmelo - Banca nazionale del lavoro S.p.a., Catania;

Mazziotta Giuseppe Vittorio - Società italiana per condotte d'acqua S.p.a., Lentini;

Messina rag. Antonino - Di Cristofalo S.p.a., Palermo;

Monforte Salvatore - Inas, Palermo;

Nicolosi Salvatore - Velis S.r.l., Catania;

Occhipinti Salvatore - Ente minerario siciliano, Caltanissetta;

Pasciutta dott. Antonino - Enel, Palermo;

Pennisi Salvatore - Ferrovia Circumetnea, Catania;

Piazza Concetta - Fiat auto S.p.a., Palermo;

Pisciotta Provvidenza - Italtel S.p.a., Carini;

Polizzi Santo - Aleleo S.r.l., Palermo;

Puglisi Maria Letteria - Cyanamid Italia S.p.a., Catania;

Rocca Angelo - Sais S.p.a., Enna;

Saccone Francesco - Enel S.p.a., Catania;

Santonoceto p.i. Sebastiano - Praoil S.r.l., Priolo;

Scaglione Mattea - Gulì Giuseppe fu Vincenzo S.p.a., Palermo;

Scalisi Cosima - Verus di Concetta Distefano & C. S.n.c., Catania;

Spadaro Giovanni - SAIS S.p.a., Enna;

Spedalieri Giuseppe - Edison Oil S.p.a., Siracusa;

Torrisi Salvatore Emanuele - Gala Italia S.p.a., Catania;

Valentino Virginio - Banca del Sud S.p.a., Palermo;

Ventura p.i. Vincenzo - Enel, Siracusa;

Zimmone Antonino - SIP S.p.a., Siracusa;

Aledda Francesco - Samin, Villasalto;

Amici rag. Marcello - SIP S.p.a., Cagliari;

Argiolas Giovanni - Enel S.p.a., Cagliari;

Bagella Benito - Banco di Sardegna S.p.a., Sassari;

Cadau Raffaele - SIM S.p.a., Iglesias;

Campesi rag. Giovanni - Confcooperative, Cagliari;

Cancedda Mario - Ferrero S.p.a., Alba;

Deiana geom. Giorgio - SIP S.p.a., Cagliari;

Lenigno Avendrace - Fiat S.p.a., Cagliari;

Loi Liliana - Enel S.p.a., Cagliari;

Manca Antonio - Siemens S.p.a., Macomer;

Morittu dott. Antonio - Enel S.p.a., Cagliari;

Murru Paolo - F.lli Mazzei S.p.a., Cagliari;

Pes Piero Magno - Ferrovie dello Stato S.p.a., Cagliari;

Piquereddu Melchiorre - Direzione di artiglieria, Nuoro;

Pittau dott. Giuseppe - Banco di Sardegna S.p.a., Quartu Sant'Elena;

Porcu rag. Isaura - Banco di Sardegna S.p.a., S. Antioco;

Serra Giorgio - Consorzio agrario provinciale, Nuoro;

Spano dott. Giuseppe - Consorzio bonifica Sardegna meridionale, Cagliari;

Todde Luigi - La Rinascente S.p.a., Cagliari;

Virdis Antonio - Fiat Auto S.p.a., Cagliari;

Zedda Mariano - Enel S.p.a., Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

94A3956

Conferimento, per l'anno 1994, della decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti all'estero

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1994, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri, è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

1) Alotto Vincenzo - Bayer AG., Dormagen (Germania);

2) Aprile Giovanni Salvatore - Bika di Alois e Anton Bissig, Flülen URI (Svizzera);

3) Baldassarri Paolo - Bayer AG., Dormagen (Germania);

4) Barruffi Tommaso - Edeo Engineering S.A., Couvet, Neuchatel (Svizzera);

5) Belfiore Romeo Silvio - KBC S.p.a., Loerrach, Friburgo (Germania);

6) Beltrami Mario - Citroën S.A., Saône et Loire, Neuilly (Francia);

7) Bertocchi Adolfo - Cockerill Sambre S.A., Seraing, Liegi (Belgio);

8) Bon Luigi Rino - Piersa S.A., Marin, Neuchatel (Svizzera);

9) Bragagnolo Luciano - Blaser S.p.a., Ostermundigen, Berna (Svizzera);

10) Brunetti Domenico - Cables Cortaillod S.A., Cortaillod, Neuchatel (Svizzera);

11) Buonadonna Luigi - Baustoffwerke Muhlacker AG, Mülacker, Stoccarda (Germania);

12) Calarco Battesimo - Creusot Loire Industrie S.A., Le Creusot (Francia);

13) Corbo Mario - King's College Hospital, Dulwich, London (Gran Bretagna);

14) Corrente Antonio - Degussa AG, Rheinfelden (Germania);

15) Cuneo Juan Bautista - Falabella S.A.C.I., Santiago (Cile);

16) Della Schiava Leonardo - Rieser AG, Berna (Svizzera);

17) Deon Giuseppe - Rhône Poulene Viscosuisse S.A., Emmenbruecke, Lucerna;

18) Di Leo Vincenzo - Becker GMBH, Stoccarda (Germania);

19) Di Pino Giuseppe - Unimetal Grandage, Metz (Francia);

20) Di Tommaso Antonio - Bayer AG, Dormagen (Germania);

21) Donvito Pietro - Maillard et Duclos S.A., Lyon (Francia);

22) Fantini Niccsio - Glamorgan Hematite Iron Mine, Llanharry, London (Gran Bretagna);

23) Ferrari Attilio - Sers S.A., Venissieux (Francia);

24) Frau Luciano - Lonza Werke GMBH, Waldshut, Tiengen (Germania);

25) Gallera Giancarlo - Impregilo Cogefar, Cairo (Egitto);

26) Galvan Sergio - Voumard Machines Co.S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

27) Gandolini Gerardo - Ambrosoli S.A., Santiago (Cile);

28) Giardina Vincenzo - Ciba Geigy GMBH, Wehr, Friburgo (Germania);

29) Giardino Pasquale - Transport Service S.A., Berna (Svizzera);

30) Grilli Pasquale - Mure Centre S.A., Lyon (Francia);

31) La Rosa Maria Francesca - Fabrique Nationale Herstal S.A., Herstal (Belgio);

32) La Vecchia Filippo - Cockerill Sambre S.A., Seraing (Belgio);

33) Leita Bruno Lino - Impresa Edile Edouard Bosquet, La Chaux de Fond (Svizzera);

34) Lestingi in Lamontanara Anna - Florence et Peillon S.A., Vaulx en Velin (Francia);

35) Madaro geom. Pierino Vittorio - Martinswerk GMBH, Beergheim (Germania);

36) Maio Francesco Pasqualino - Bayer AG, Dormagen (Germania);

37) Masala Giovanni - Gutermann & Co., Gutach Breisgau (Germania);

38) Maschi Giuseppe - SGS Thomson, Malta;

39) Montes Giuseppe - Agip S.p.a., Cairo (Egitto);

40) Nohou in Chierchia Georgia - Trw Automotive, Radolfzel (Germania);

41) Oneda ved. Monsorno Teresa - Ascom Hasler, Berna (Svizzera);

42) Ongeri Domenico - Società Wanner Isofi, Hoenheim (Francia);

43) Orlando Matteo - Impresa Franz Goser, Wiesensteig (Germania);

44) Pacini Giovanni - Haond S.A.L.A., Lyon (Francia);

45) Pallante Antonio - Edeo Engineering S.A., Couvet, Neuchatel (Svizzera);

46) Parente Vincenzo - Creusot Loire Industrie, Le Creusot (Francia);

47) Parolin Giovanni - Rieser AG., Berna (Svizzera);

48) Passari Goffredo - Saipem S.p.a., Hassi, Messaoud (Algeria);

49) Pavone Antonino - Bayer AG., Dormagen (Germania);

50) Pecchioli Pierino Salvatore - Secheron Hasler AG, Berna (Svizzera);

51) Pennacchia Antonio - Boots Thechemists, Manchester (Gran Bretagna);

52) Pezzoni Angelo - Longines Francillon S.A., Saint Imier (Svizzera);

53) Picciano Angelo Giovanni - Industria Mobili Ercol, High Wycombe Bucks (Gran Bretagna);

54) Pisan Giorgio - Gebr. Fahrion KG, Stoccarda (Germania);

55) Placì Natalino Salvatore - Azienda agricola Jean Jaques Perrochet, Auvernier, Neuchatel (Svizzera);

56) Pompei ing. Rocco Ottavio - Mobil Oil Italiana S.p.a., Il Cairo (Egitto);

57) Radaelli Bruna - Cinzano Cile S.A.I., Santiago (Cile);

58) Rende Giuseppe - MAN S.p.a., Monaco di Baviera (Germania);

59) Risoli Silvio - Hunts Engineering Ltd., Fleetsbridge Poole, Dorset (Gran Bretagna);

60) Rizzotti Erto - Esco abbigliamento, Neuchatel (Svizzera);

61) Rossi Sauro - Rhone Poulenc Viscosuisse AG, Emmenbruecke (Svizzera);

62) Saba Amos - Ristorante Puttgardener GMBH, Puttgarden (Germania);

63) Sammaciccia in Pasquini Antonietta - Montres Rolex S.A., Le Locle (Svizzera);

64) Serra Andrea - Usine de La Charrière S.A., La Chaux de Fonds (Svizzera);

65) Silvestri Emidio Pietro - Bayer AG., Dormagen (Germania);

66) Simonetti Giuseppe - Akzo, Ede, Amsterdam (Paesi Bassi);

67) Solomita Vincenzo - Schiesser AG, Radolfzel (Germania);

68) Sponza Giovanni - Hidrotas Dis Ticaret A.S., Smirne (Turchia);

69) Stramaglia Sabino - La Celliose S.A., Lyon (Francia);

70) Suffia Giuseppe - Hopital du Locle, Le Locle (Svizzera);

71) Toffoli Alessandro - Monk Dubied S.A., Couvet, Neuchatel (Svizzera);

72) Tonel Igino - Gebr. Fahrion KG, Stoccarda (Germania).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

94A3957

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 16 giugno 1994

Dollaro USA	1595,16
ECU	1882,29
Marco tedesco	977,91
Franco francese	286,54
Lira sterlina	2427,83
Fiorino olandese	872,96
Franco belga	47,528
Peseta spagnola	11,837
Corona danese	249,54
Lira irlandese	2377,27
Dracma greca	6,476
Escudo portoghese	9,415
Dollaro canadese	1144,30
Yen giapponese	15,449
Franco svizzero	1163,08
Scellino austriaco	139,01
Corona norvegese	225,13
Corona svedese	202,91
Marco finlandese	291,09
Dollaro australiano	1162,39

94A4038

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuovi prodotti medicinali, modificazioni ad autorizzazioni già concesse).

Decreto n. 59 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «VANTAGE 300».

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a. con sede legale in Milano, viale Certosa, 126, codice fiscale 05849130157;

Produttore: Norbrook Laboratories Ltd Station Works Camlough Road, Newry Irlanda del Nord con effettuazione delle operazioni di controllo sul prodotto manufatturato da parte della ditta Dista Products Ltd Fleming Road, Speke Liverpool (Gran Bretagna).

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.:
flacone in vetro da 25 ml, numero di A.I.C. 100075011;
flacone in vetro da 50 ml, numero di A.I.C. 100075023.

Composizione: ogni ml di soluzione contiene:
principio attivo: tilmicosina eq. a tilmicosina attività 300 mg;
altri componenti: glicole propilenico; acqua per preparazioni iniettabili; (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti) (acido fosforico concentrato può essere eventualmente aggiunto per aggiustare il pH).

Indicazioni terapeutiche: per il trattamento delle malattie respiratorie del bovino causate da pasteurella haemolytica, P. multocida e da altri microorganismi sensibili alla tilmicosina.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 60 del 6 giugno 1994

Prodotto medicinale per uso veterinario «IZOVAC ENTERO 2» vaccino inattivato emulsionato contro la diarrea neonatale da Rota e Corona virus.

Titolare A.I.C.: IZO S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona, 282, codice fiscale 00291440170.

Produttore: IZO S.p.a. nello stabilimento sito in Brescia, via A. Bianchi, 7.

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.:
1 flacone da 1 dose (2 ml), numero di A.I.C. 100211010;
1 flacone da 10 dosi (20 ml), numero di A.I.C. 100211022.

Composizione: una dose di vaccino di 2 ml contiene:

Rotavirus bovino inattivato $10^{7,2}$ $TCID_{50}$ prima della inattivazione;

Corona virus inattivato $10^{5,5}$ $TCID_{50}$ prima della inattivazione;

eccipienti: sodioctilmercuriotiosalicilato 0,2 mg, sorbitan monooleato 0,1 ml, olio minerale leggero 0,9 ml.

Indicazioni terapeutiche: profilassi della diarrea neonatale dei bovini sostenuta da Rotavirus e Coronavirus.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 61 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «EFFYDRAL».

Titolare A.I.C.: Solvay Duphar B.V. di Weesp, Paesi Bassi - rappresentata in Italia dalla società Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale in Parma, strada Manara, 5/A, codice fiscale 00278930490.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di produzione sito nella suddetta sede.

Confezioni autorizzate e numeri di A I C I scatola da 48 compresse, numero di A I C 100157015

Composizione. principio attivo

cloruro di sodio 2,34 g, cloruro di potassio 1,12 g, sodio idrogeno carbonato 6,72 g, acido citrico anidro 3,84 g, lattosio 32,44 g, glicina 2,25 g

Una compressa di Effydral sciolta in 1 litro di acqua consente di ottenere una soluzione reidratante, isotonica, pronta per l'uso, avente la seguente composizione

costituenti sodio, potassio, cloruro, bicarbonato + citrato, lattosio, glicina (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: per il trattamento di stati di disidratazione, perdita elettrolitica, acidosi metabolica conseguenti a diarrea

Regime di dispensazione la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria

Decreto n 62 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «ENALFOR».

Titolare A.I C.: Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, vai G Fabbroni, 6, codice fiscale 00422760587

Produttore Merck Manufacturing Division Merck Sharp Dohme, Ltd Shotten, Lane, Cramlington Northumberland NE23 9JU England (U K)

Confezioni autorizzate e numeri di A.I C..
30 compresse da 1 mg, numero di A.I.C. 100046010;
30 compresse da 2,5 mg, numero di A.I C. 100046022,
30 compresse da 5 mg, numero di A.I.C. 100046034;
30 compresse da 10 mg, numero di A.I.C. 100046046,
30 compresse da 20 mg, numero di A.I.C. 100046059

Composizione:
1 compressa da 1 mg contiene:
principio attivo: Enalapril maleato 1 mg;
altri componenti: lattosio, sodio bicarbonato, amido di mais, amido pregelatinato, magnesio stearato, indigotina E 132, ossido ferrico giallo E 172 (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da 2,5 mg contiene:
principio attivo: Enalapril maleato 2,5 mg,
altri componenti: lattosio, sodio bicarbonato, amido di mais, amido pregelatinato magnesio stearato, indigotina E 132 (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmacenutica acquisita agli atti),

1 compressa da 5 mg contiene.
principio attivo Enalapril maleato 5 mg,
altri componenti: lattosio, sodio bicarbonato, amido di mais, amido pregelatinato, magnesio stearato, ossido ferrico rosso E 172 (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da 10 mg contiene:
principio attivo Enalapril maleato 10 mg,
altri componenti lattosio, sodio bicarbonato, amido di mais, amido pregelatinato, magnesio stearato, ossido ferrico giallo E 172 (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da 20 mg contiene:
principio attivo Enalapril maleato 20 mg;
altri componenti: lattosio, sodio bicarbonato, amido di mais, amido pregelatinato, magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche trattamento dell'insufficienza cardiaca del cane causata da rigurgito mitralico e cardiomiopatia dilatativa, in associazione alla terapia tradizionale. Migliora la tolleranza allo sforzo e prolunga la sopravvivenza dei cani con insufficienza cardiaca.

Regime di dispensazione da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria

Decreto n 63 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «VETEGLAN» (cloprostenolo destrogiro) soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C . società Serovet S.p.a. con sede legale e fiscale in Roma, via Casilina, 125, codice fiscale 0710708587

Produttore: Industria farmaceutica Serono S p a nell'officina di Roma, via Casilina, 125.

Confezioni autorizzate e numero di A I C flacone da 10 ml, numero di A I C. 100164019

Composizione:
1 ml di soluzione contiene.
principio attivo: d-closprostenolo 0,075 mg,
altri componenti: alcool etilico, acido citrico, clorocresolo, sodio idrossido, acqua per preparazioni iniettabili (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche è indicato in bovini, cavalle e scrofe per induzione dell'estro, sincronizzazione dei calori, terapia delle cisti luteiniche e dei corpi lutei persistenti, induzione del parto, aborto precoce, svuotamento delle raccolte purulente in utero, feto mummificato e ogni altra patologia a carico dell'apparato riproduttore che tragga giovamento dalla lisi del corpo luteo

Regime di dispensazione da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non ripetibile

Decreto n 64 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «ZAQUILAN»

Titolare A.I C.: Pitman-Moore S p.a , con sede legale e fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Produttore: la specialità medicinale per uso veterinario è prodotta e controllata:

la categoria soluzione iniettabile 12% presso l'officina farmaceutica Pitman-Moore GmbH, Sidelsberger Strasse, Friesoythe, Germania;
la categoria compresse presso l'officina farmaceutica Pitman-Moore Ltd, Kelvindale Chemical Works, Glasgow, Scotland, Gran Bretagna.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C
soluzione iniettabile flacone monodose 50 ml, numero di A I C 100147014;
compresse da 60 mg: 4 blister da 24 compresse cadauna. numero di A.I C. 100147026;
compresse da 600 mg 8 blister da 6 compresse cadauna, numero di A.I.C 100147038

Composizione

soluzione iniettabile sterile al 12% - 100 ml di soluzione contengono.
principi attivi baquiloprim 20,0 mg, solfadimetossina 100,0 mg,
altri componenti tetraidrofurfuril alcool-polietilenglicole etere (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

compresse - 1 compressa da 110 mg contiene
principi attivi. baquiloprim 10,00 mg, solfadimetossina 50,00 mg;
altri componenti: cellulosa microcristallina, amido sodio glicolato, polivinilpirrolidone, magnesio stearato, idrossipropilmetil cellulosa, polietilenglicole 400 (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti),

1 compressa da 1 g contiene
principio attivo baquiloprim 100,0 mg, solfadimetossina 500,0 mg,
altri componenti cellulosa microcristallina, amido sodio glicolato, polivinilpirrolidone, magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: sia nella formulazione farmaceutica iniettabile al 12% che in compresse da 60 mg è indicato per il trattamento di patologie infettive del cane e del gatto sostenute da agenti batterici sensibili alla associazione chemioterapica costituita da baquiloprim e solfadimetossina. Le compresse da 600 mg sono destinate esclusivamente al trattamento del cane, in quanto una eventuale somministrazione al gatto non consentirebbe di ottenere un conveniente rapporto tra dose e peso corporeo.

Cani: infezioni respiratorie delle prime vie aeree (faringiti, riniti, tonsilliti e laringotracheiti) e delle vie aeree più profonde (bronchiti, polmoniti e broncopolmoniti) di origine batterica, primarie o secondarie a infezioni virali. Infezioni del tratto gastrointestinale (enteriti e gastroenteriti). Infezioni urogenitali (cistiti, vaginiti, pielonefriti, mastiti e metriti). Infezioni della cute e dei tessuti molli (piodermiti, dermatiti complicate da infezioni batteriche, ascessi e ferite infette).

Gatti: infezioni respiratorie delle prime vie aeree (riniti, coriza e laringotracheiti) e delle vie aeree profonde (bronchiti, polmoniti e broncopolmoniti) di origine batterica, primarie o secondarie a infezioni virali. Infezioni della cute e dei tessuti molli (dermatiti complicate da infezioni batteriche, piodermiti, ascessi, flemmoni e ferite infette).

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 65 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «HEPARZOOVIT» soluzione iniettabile - registrazione n. 20429.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate:

composizione: la composizione autorizzata è ora la seguente: 100 ml di prodotto contengono:
principi attivi: glucosio 25 g, acetilmetionina 4 g, inositolo 1,2 g, colina cloruro 0,2 g, nicotinamide 0,2 g;
altri componenti: invariati;

numero di A.I.C.: alla confezione flacone da 500 ml, viene attribuito il numero di A.I.C. 100134016.

I lotti già prodotti con la precedente composizione e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 66 del 6 giugno 1994

Prodotto medicinale per uso veterinario «IZOSOTA» accino vivo attenuato contro la pseudopeste aviare nella confezione fiala da 10.000 dosi - registrazione n. 24739.

Titolare A.I.C.: Società Izo S.p.a., con sede legale e fiscale in Brescia, via Cremona, 282, codice fiscale 00291440170.

Modifiche apportate:

denominazione: il prodotto medicinale per uso veterinario è ora denominato «IZOVAC LA SOTA» vaccino vivo attenuato contro la pseudopeste aviare;

numero di A.I.C.: alla confezione fiala da 10.000 dosi viene assegnato il numero di A.I.C. 100215019.

I lotti già prodotti con la precedente denominazione e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 67 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «CORIOVIS» nella confezione 3 flaconi di polvere liofilizzato + 3 flaconi di solvente da 5 ml - registrazione n. 10399/B1.

Titolare A.I.C.: Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale e sociale in Parma, Strada Manara, 5/A, codice fiscale 00278930490.

Modifiche apportate:

composizione: la composizione autorizzata è ora la seguente: 1 flacone di polvere liofilizzata contiene:
gonadotropina corionica (H.C.G.) U.I. 1000, jaluronidasi U.I. 250;
altri componenti: lattosio, metile p-idrossibenzoato, propile p-idrossibenzoato (nelle quanità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);
composizione del solvente: acqua p.p.i. 5 ml.

numero di A.I.C.: alla serie «CORIOVIS» già in commercio nella confezione 3 flaconi di polvere liofilizzata + 3 flaconi di solvente da 5 ml viene assegnato il numero di A.I.C. 100212012.

I lotti già prodotti con la precedente composizione e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza;

serie - confezione e numero di A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio della nuova serie «CORIOVIS 5000» nella confezione 1 flacone di polvere liofilizzata + 1 flacone di solvente da 5 ml, alla quale viene assegnato il numero di A.I.C. 100212024.

composizione: 1 flacone di polvere liofilizzata contiene:
gonadotropina corionica (H.C.G.) U.I. 5000, jaluronidasi U.I. 250;
altri componenti: lattosio, metile p-idrossibenzoato, propile p-idrossibenzoato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);
composizione del solvente: acqua p.p.i. 5 ml.

Decreto n. 68 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «EUDETOX» - registrazione n. 27893.

Titolare A.I.C.: Azienda farmaceutica italiana S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sumirago (Varese), via A. de Gasperi, 47, codice fiscale 00718850159.

Modifiche apportate:

confezione: è autorizzata l'immissione in commercio della soluzione per il solo uso orale, nella confezione flacone da 500 ml, numero di A.I.C. 100214028;

numero di A.I.C.: alla confezione flacone 500 ml soluzione, già in commercio, da somministrare per via endovenosa, endoperitoneale, sottocutanea viene attribuito il numero di A.I.C. 100214016.

I lotti già prodotti e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza;

regime di dispensazione: per la nuova confezione 500 ml solo uso orale, la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 69 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «CICLOGONINA» nella confezione 1 flacone di polvere liofilizzato + 1 flacone di solvente da 5 ml - registrazione n. 20805.

Titolare A.I.C.: Società Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale e sociale in Parma, Strada Manara, 5/A, codice fiscale 00278930490.

Modifiche apportate:

composizione: la composizione autorizzata è ora la seguente: 1 flacone di polvere liofilizzata contiene:
gonadotropina serica (P.M.S.G.) U.I. 1000, jaluronidasi U.I. 250;
altri componenti: lattosio, metile p-idrossibenzoato, propile p-idrossibenzoato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);
composizione del solvente: acqua p.p.i.;

numero di A.I.C.: alla serie «CICLOGONINA» già in commercio nella confezione 1 flacone di polvere liofilizzata + 1 flacone di solvente da 5 ml viene assegnato il numero di A.I.C. 100213014.

I lotti già prodotti con la precedente composizione e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza;

serie - confezione e numero di A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio della nuova serie «CICLOGONINA 5000» nella confezione 1 flacone di polvere liofilizzata + 1 flacone di solvente da 25 ml, alla quale viene assegnato il numero di A.I.C. 100213026;

composizione: 1 flacone di polvere liofilizzata contiene:
gonadotropina serica (P.M.S.G.) U.I. 5000, jaluronidasi U.I. 250;
altri componenti: lattosio, metile p-idrossibenzoato, propile p-idrossibenzoato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);
composizone del solvente: acqua p.p.i.

Decreto n. 73 del 6 giugno 1994

Specialità medicinali per uso veterinario:

SISTAMEX (Oxefendazolo):
flacone da 1000 ml, numero di A.I.C. 100144017;
flacone da 2500 ml, numero di A.I.C. 100144029.

TRIBRISSEN-BOLI:
2 blister da 5 boli, registrazione n. 23979/A;
10 blister da 5 boli, registrazione n. 23979/A.

TRIBRISSEN - sospensione orale per suinetti:
bottiglia da 200 ml, registrazione n. 23979.

Titolare A.I.C.: Pitman-Moore Ltd di Harefield, Uxbridge Middlesex UB9 6LS Gran Bretagna, rappresentata in Italia dalla società Pitman-Moore S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate:

produttore: a decorrere dal 1° agosto 1994 le specialità medicinali:

SISTAMEX (Oxfendazolo) - sospensione orale:
flacone da 1000 ml, flacone da 2500 ml.;

TRIBRISSEN - boli:
2 blister da 5 boli, 10 blister da 5 boli;

TRIBRISSEN - sospensione orale per suinetti:
bottiglia da 200 ml,

saranno prodotte presso l'officina farmaceutica della ditta Pitman-Moore Pharmaceuticals Ltd, con sede in Boghall Road, Bray, Co. Wicklow, Irlanda.

I prodotti saranno importati già pronti e confezionati per la vendita;

numeri di A.I.C.: alle confezioni del prodotto sottoindicato vengono assegnati, a decorrere dal 1° agosto 1994, i numeri di A.I.C. a fianco indicati:

TRIBRISSEN - boli:
2 blister da 5 boli, numero di A.I.C. 100217013;
10 blister da 5 boli, numero di A.I.C. 100217025;

TRIBRISSEN - sospensione orale per suinetti:
bottiglia da 200 ml, numero di A.I.C. 100217037.

I lotti già prodotti alla data del 1° agosto 1994 nell'officina precedentemente autorizzata e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Alla preparazione: TRIBRISSEN soluzione iniettabile al 48%, flacone da 50 ml, viene assegnato, a decorrere dal 1° agosto 1994, il numero di A.I.C. 100217049.

I lotti già prodotti e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 74 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «NILZAN» sospensione orale nelle confezioni flaconi da 1000 e 5000 ml, registrazione n. 24457.

Titolare A.I.C.: Pitman-Moore S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate:

produttore: a decorrere dal 1° agosto 1994 la specialità medicinale per uso veterinario sarà prodotta della ditta Pitman-Moore Pharmaceuticals Ltd, con sede in Boghall Road, Bray, Ca. Wicklow, Irlanda; il prodotto sarà importato già pronto e confezionato per la vendita;

numeri di A.I.C.: alle confezioni di seguito indicate a decorrere dal 1° agosto 1994 viene assegnato il numero di A.I.C. a fianco indicato:
flacone da 1000 ml, numero di A.I.C. 100216011;
flacone da 5000 ml, numero di A.I.C. 100216023.

I lotti già prodotti alla data del 1° agosto 1994 presso l'officina precedentemente autorizzata e contraddistinti dai numeri di registrazione in precedenza attribuiti possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 76 del 6 giugno 1994

Specialità medicinale per uso veterinario «FINADYNE» (flunixina meglumina) nelle preparazioni e confezioni, granuli (10 buste × 10 g) e soluzione iniettabile (1 flacone da 50 ml), registrazioni n. 25341 e 25341/A.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough Santé Animale, Levallois Perret (Francia), rappresentata in Italia dalla Società Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate:

nuove preparazioni e relative confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio delle seguenti preparazioni e confezioni:
soluzione all'1% (flacone multidose 20 ml), numero di A.I.C. 100099086;
compresse:
astuccio 10 compresse da 5 mg, numero di A.I.C. 100099098;
astuccio 10 compresse da 20 mg, numero di A.I.C. 100099112;
pasta 3 tubi siringa da 10 mg, numero di A.I.C. 100099035;

composizione:
soluzione all'1%: 100 ml contengono:
principi attivi: flunixina meglumina (pari a flunixina 1 g) 1,66 g;
altri componenti: glicole propilenico, fenolo, dietanolamina, sodio formaldeide solfossilato, sodio edetato, acido cloridrico, acqua per preparazioni iniettabili (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

compresse: 1 compressa da 5 mg contiene:
principi attivi: flunixina meglumina (pari a flunixina mg 5) 8,29 mg;
altri componenti: cellulosa microcristallina, amido di mais, lattosio, magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da 20 mg contiene:
principi attivi: flunixina meglumina (pari a flunixina 20 mg) 33,16 mg;
altri componenti: cellulosa microcristallina, amido di mais, lattosio, magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica asquisita agli atti);

pasta: 1 tubo-siringa contiene:
principi attivi: flunixina meglumina (pari a flunixina 0,5 g) 0,83 g;
altri componenti: amido di mais, glicole propilenico, carbossimetilcellulosa sodica, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

produttore lo stabilimento di produzione della specialità medicinale per uso veterinario in questione ha la sede in Segré (Francia);

numeri di A.I.C. alle confezioni di seguito indicate, già in commercio, viene assegnato il numero di A.I.C. a fianco segnato:

granuli (10 buste × 10 g), numero di A.I.C. 100099011;

soluzione iniettabile al 5% (flacone da 50 ml), numero di A.I.C. 100099062.

I lotti già prodotti e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 2/P del 6 giugno 1994

Medicinale veterinario prefabbricato «AMMINOSIDINA 250».

Titolare A.I.C.: Centralvet S.p.a. con sede legale in Foro Bonaparte, 31 - Milano, codice fiscale 09032600158.

Poduttore S.I.M.B. S.r.l. con sede in Cavriago (Reggio Emilia) o Vetem S.p.a., con sede in Porto Empedocle (Agrigento).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone litri 1, numero di A.I.C. P00004/01,

flacone litri 5, numero di A.I.C. P00004/02.

Composizione:

principio attivo: amminosidina solfato 175 g/kg;

altri componenti: clorocresolo, sodio metabisolfito, sodio edetato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche:

volatili (escluse ovaiole): colibacillosi, salmonellosi, arizonosi, stafilococcosi;

conigli: enteriti batteriche non salmonellari;

suini: colibacillosi, salmonellosi, enterite necrotica.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

94A4007

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 1994 concernente: «Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero di grazia e giustizia - Giustizia minorile». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 84 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 126 del 1° giugno 1994).

In calce al decreto citato in epigrafe, a pag. 6 del sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, devono intendersi riportati i seguenti estremi: *«Registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1994, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 26».*

94A3990

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

CANONI DI ABBONAMENTO - 1994

CANONI ABBONAMENTO	ITALIA	ESTERO
Annuale	L. 336.000	L. 672.000
Semestrale	L. 205.000	L. 410.000

	ITALIA	ESTERO
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.450	L. 2.900

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma; sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

INSERZIONI - 1994

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni.

Per la «Convocazione di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la convocazione di assemblea o per la data dell'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (Supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 - intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Istituto non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

MODALITÀ

I testi delle inserzioni devono essere redatti su carta da bollo. Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la carta uso bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e, per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o comunque con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono indicare le generalità ed il preciso indirizzo del richiedente, nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già vistati dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura. Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione richiesta.

Qualora il richiedente desiderasse ricevere il giustificativo a mezzo lettera raccomandata-espresso, devono essere versate ulteriori L. 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

ANNUNZI COMMERCIALI

Testata	(Riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc). Diritto fisso per il massimo di tre righe	L. 102.000
Testo:	per ogni riga o frazione di riga	L. 34.000

ANNUNZI GIUDIZIARI

Testata	(Riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome e cognome, ecc.). Diritto fisso per il massimo di due righe	L. 27.000
Testo:	per ogni riga o frazione di riga	L. 13.500

(*) Nei prezzi indicati e compresa l'IVA 19%

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA DI FREEBOOK
Viale Persichetti, 9/A

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146

BASILICATA

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via M. Greco, 99

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
CARTOLIBRERIA AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3 S.r.l
Via Vasto, 15

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3 S.R.L.
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3 S.R.L.
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
L'ATENEO di Dario Pironti & C.
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1 S.R.L.
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2 S.R.L.
Via Merliani, 118
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA G.
Piazza Cavour, 75

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA S.R.L.
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C

◇ **CARPI**
LIBRERIA R. & G. BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
LIBRERIA LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT TRIESTE S.r.l.
Via Romagna, 30

LAZIO

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
DE MIRANDA MARIA PIA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LIBRERIA IL TRITONE S.R.L.
Via Tritone, 61/A

◇ **SORA (Frosinone)**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS MARIA
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR" di MASSI ROSSANA e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA di M. SERENA BALDARO e C.
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA A. LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI DECA S.r.l.
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO S.R.L.
Via Mapelli, 4

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT.LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
LIBRERIA INT.LE BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **TORINO**
CASA EDITRICE ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA CRISTINA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
VASCIAVEO ORGANIZZ. COMMERC.
Via Gubbio, 14

◇ **MOLFETTA (Bari)**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ DI MARIO
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA MARIO CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Via Roma, 137

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO MAURO
Via Vitt. Emanuele, 194

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA S.G.C.
Via F. Riso, 56

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
CICALA INGUAGGIATO G.
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE GIUSEPPE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI EDITRICE
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO DELLA G.P.L.
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA già ETRURIA
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
LIBRERIA SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via S. Pietro, 1

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI ANDREA
Via dei Mille, 13

◇ **PRATO**
LIBRERIA CARTOLERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
LIBRERIA LUNA di VERRI e BIBI
Via Gramsci, 41

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBR. PAVANELLO CARLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CANOVA SOCIETÀ CARTOLIBRERIA EDITRICE A R.L.
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI BENITO
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994.

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 357.000
- semestrale	L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 65.500
- semestrale	L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 200.000
- semestrale	L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 65.000
- semestrale	L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 199.500
- semestrale	L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1994.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 4 0 0 9 4 *

L. 1.300